



I.I.S.S.
**PETRUCCELLI
PARISI**

Istituto di Istruzione Secondaria Superiore



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "PETRUCCELLI - PARISI" - MOLITERNO
Prot. 0005885 del 15/05/2025
V (Entrata)

ESAMI DI STATO

Anno Scolastico 2024/2025

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

(O.M. n°67 del 31 Marzo 2025)

Classe V Sezione B



Indirizzo Industria e artigianato per il Made in Italy

Moliterno, 15 maggio 2025

Il Coordinatore

Prof. Amedeo Salera

Il Dirigente Scolastico

prof.ssa Simona SAGGESE

INDICE

STORIA E PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO	pag. 5
INFORMAZIONI SULL' INDIRIZZO DI STUDI	pag. 7
▪ <i>profilo professionale dell'indirizzo</i>	pag. 8
▪ <i>area di istruzione generale</i>	pag. 9
▪ <i>Quadro orario</i>	pag. 11
PRESENTAZIONE E PROFILO DELLA CLASSE	
▪ <i>Composizione della classe</i>	pag.12
▪ <i>Profilo della classe</i>	pag. 12
▪ <i>Prospetto dati della classe</i>	pag. 13
▪ <i>Composizione del consiglio di classe</i>	pag. 14
▪ <i>Continuità didattica docenti</i>	pag. 15
▪ <i>Metodologie didattiche e strumenti utilizzati</i>	pag. 16
▪ <i>Metodi d'insegnamento</i>	pag. 16
▪ <i>La tipologia delle verifiche</i>	pag. 17
▪ <i>Verifica e Valutazione</i>	pag. 18
▪ <i>Valutazione</i>	pag. 19
▪ <i>Attribuzione del voto di condotta</i>	pag. 21
▪ <i>Griglia unica di valutazione della condotta</i>	pag. 21
CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO	pag. 23
• <i>Conversione del punteggio del credito scolastico</i>	pag. 23
• <i>Tabella attribuzione credito scolastico</i>	pag. 24
• <i>Competenze digitali acquisite</i>	pag. 25



ESAMI DI STATO	pag. 26
• <i>Ammissione all'esame</i>	pag.26
Le prove d'esame	pag.26
• <i>Calendario</i>	pag.26
• <i>Punteggio</i>	pag.27
• <i>Prima prova scritta</i>	pag.27
• <i>Griglie di valutazione della prima prova scritta</i>	pag.28
• <i>Tipologia A</i>	pag.28-29
• <i>Tipologia B</i>	pag.30-31
• <i>Tipologia C</i>	pag.32-33
• <i>Griglie di valutazione della prima prova scritta DSA</i>	pag.34
• <i>Tipologia A</i>	pag.34
• <i>Tipologia B</i>	pag.35
• <i>Tipologia C</i>	pag.36
• <i>Seconda prova scritta</i>	pag.37-38
• <i>Griglia di valutazione della seconda prova scritta</i>	pag.37-38
• <i>Prova orale</i>	pag.39
• <i>Griglia di valutazione prova orale</i>	pag.40
• <i>Libri di testo</i>	pag.41
NUCLEI CONCETTUALI	pag.42-46
• <i>Lingua e letteratura italiana</i>	
• <i>Storia</i>	
• <i>Lingua inglese</i>	

• <i>Matematica</i>	
• <i>Progettazione e produzione</i>	
• <i>Tecniche di gestione e organizzazione del processo produttivo</i>	
• <i>Laboratori tecnologici ed esercitazioni</i>	
• <i>Tecniche di distribuzione e marketing</i>	
• <i>Scienze motorie</i>	
• <i>Religione</i>	
SPUNTI INTERDISCIPLINARI	pag.47-54
EDUCAZIONE CIVICA	pag.55-57
- ATTIVITA' E PROGETTI SVOLTI NELL'AMBITO DEL PERCORSO PER LE COMPETENZE TRASVERSALI PER L'ORIENTAMENTO	pag.55
• <i>Resoconto PCTO anno 2022/2023</i>	pag.55
• <i>Resoconto PCTO anno 2023/2024</i>	pag.55-56
• <i>Resoconto PCTO anno 2024/2025</i>	pag.56-57
CONCLUSIONI	pag.57

STORIA E PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO

L'Istituto di Istruzione Superiore "Petruccelli – Parisi" nasce il primo settembre 2015, per effetto della Legge Regionale sul dimensionamento scolastico. In esso sono confluite due scuole superiori molto ben radicate nel territorio dal oltre 90 anni: l'Istituto Tecnico Commerciale e per Geometri "F. Petruccelli della Gattina" e l'Istituto Professionale di Stato per l'Industria e l'Artigianato "Gen. Parisi".

Questa unione ha consentito alla scuola di offrire agli studenti della Val d'Agri nuove opportunità formative e di raggiungere risultati brillanti in campo lavorativo e nel proseguimento degli studi universitari e post universitari.

L'Istituto Tecnico di Moliterno è nato nel 1959, come sezione staccata di Potenza, con un corso "Geometri".

Dopo qualche anno è stato attivato anche il corso Commerciale e successivamente la scuola ha ottenuto l'autonomia. Verso la fine degli anni 60 è stato costruito l'edificio in Via Parco del Seggio. Dal 1993, l'Istituto ha la sua sede nell'attuale moderno edificio polivalente in Via P. Darago.

L'Istituto Professionale di Stato di Moliterno – Tramutola è una delle scuole più antiche della Basilicata, infatti, nacque come Regia Scuola Professionale d'Arte e Mestieri nel lontano 1919 e prevedeva l'insegnamento grafico e pratico per l'avviamento ai mestieri di falegname ebanista e di aggiustatore meccanico.

Nel 1972 fu istituito l'IPSIA e nel 1992 è stato introdotto l'ordinamento "prog. 92" (D.M. 24/04/1992 e D.M. 14/04/1994 integrati e modificati dalla Legge 296/2006, Legge 40/2007 e D.M. 41/2007). Dal 1° settembre 2018 è stata avviata la sperimentazione della nuova Istruzione Professionale, così come previsto dal Decreto Legislativo n. 61 del 13 aprile 2017 (D. Lgs 13 aprile 2017 n. 61).

Per ciò che concerne l'Istituto Professionale di Stato "G.Parisi", l'offerta è articolata nei seguenti corsi:

- **Industria e Artigianato per il Made in Italy**
- **Manutenzione e Assistenza Tecnica**

La situazione scolastica dell'IIS di Moliterno risulta estremamente composita per situazioni sociali, ambientali e culturali.

Gli alunni provengono da diversi comuni, caratterizzati da risorse naturali molto modeste, basandosi su un'economia prevalentemente agricola, artigianale e terziaria. Appare importante considerare, in questa particolare realtà, la necessità di perseguire le

finalità tipiche della scuola, fornendo una preparazione culturale formativa e professionale di base che consenta sia l'inserimento nel mondo del lavoro, sia l'accesso agli studi superiori.

Più specificatamente, nel corso dei cinque anni, si è voluto assumere, come fondamentali, i seguenti **obiettivi cognitivi** e non:

- Superamento di talune carenze comportamentali-cognitive ed attuazione dello sviluppo delle abilità di base e della personalità;
- Acquisizione delle autonome capacità di apprendere e di sperimentare;
- Acquisizione di codici verbali e non verbali;
- Acquisizione di una adeguata preparazione culturale generale e specifica, atta al raggiungimento di una formazione professionale, che consenta l'effettiva partecipazione al rapido evolversi della vita economica e sociale ed un adeguato inserimento nel mondo del lavoro;
- Educazione all'ambiente e alla salute;
- Acquisizione di una coscienza sociale attraverso la piena consapevolezza di quelli che sono i diritti-doveri del cittadino;
- Creare: motivazione, interesse, acquisizione, socializzazione, capacità di analisi.

L' Istituto dispone di:

- Laboratori di: Modellistica, Confezioni tessili, Macchine utensili; Saldatura, Impianti termo-idraulici, Motori, Elettrico-Elettronico, Informatica, Impianti elettrici.
- Aule LIM
- Biblioteca per docenti ed alunni,
- Palestra (utilizzata anche da soggetti esterni)
- Dispositivi tecnologici per gli alunni della Classe 2.0

Nel corso dell'anno successivo è previsto un processo di modernizzazione delle attrezzature di laboratorio atte a potenziare e migliorare quelli già esistenti, che ci permetterà ambienti migliori per consentire lo svolgimento di un'attività laboratoriale innovativa.

INFORMAZIONE SULL'INDIRIZZO DI STUDI

Il percorso è connotato da elementi che riguardano esigenze generali come l'adeguamento all'evoluzione dei bisogni ed alle innovazioni tecnologiche ed organizzative delle produzioni, la tutela dell'ambiente, la sicurezza dei luoghi di vita e di lavoro e con Istituzioni, soggetti pubblici e privati operanti sul territorio.

I risultati di apprendimento, attesi dagli studenti a conclusione dei percorsi quinquennali del settore, sono coerenti con l'obiettivo di consentire, al diplomato, di agire con autonomia e responsabilità, nei processi produttivi e di assumere ruoli operativi nei processi produttivi relativi alla specifica filiera.

Le competenze, acquisite dagli studenti, nell'intero percorso di studio, sono configurate a partire dal quadro unitario definito dagli assi culturali dell'obbligo di istruzione, che ne risulta progressivamente potenziato.

Le discipline di indirizzo concorrono, in particolare, in linea con le indicazioni dell'Unità europea, ad educare all'imprenditorialità e consentono agli studenti di sviluppare una visione orientata al cambiamento, all'iniziativa, alla creatività, alla mobilità geografica e professionale, nonché all'assunzione di comportamenti socialmente responsabili collegabili alle attività e agli insegnamenti relativi a "Cittadinanza e Costituzione" di cui all'art. 1 del decreto legge 1 settembre 2008 n. 137 convertito con modificazioni dalla legge 30 ottobre 2008 n. 169, coinvolgono tutti gli ambiti disciplinari.

Assume particolare importanza nella progettazione formativa degli istituti professionali la scelta metodologica dell'alternanza scuola lavoro, che consente pluralità di soluzioni didattiche e favorisce il collegamento con il territorio.

I risultati di apprendimento, attesi a conclusione del percorso quinquennale, consentono agli studenti di inserirsi nel mondo del lavoro, di proseguire nel sistema dell'istruzione e formazione tecnica superiore, nei percorsi universitari nonché nei percorsi di studio e di lavoro previsti per l'accesso agli albi delle professioni tecniche secondo le norme vigenti in materia. A tale scopo, è assicurato nel corso del quinquennio un orientamento permanente che favorisca, da parte degli studenti, scelte fondate e consapevoli.

PROFILO PROFESSIONALE DELL'INDIRIZZO

Il Diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY interviene nei processi di lavorazione, fabbricazione, assemblaggio e commercializzazione di prodotti industriali e artigianali.

Le sue competenze tecnico-professionali sono riferite alle filiere dei settori produttivi generali (economia del mare, abbigliamento, industria del mobile e dell'arredamento, grafica industriale, edilizia, industria chimico-biologica, produzioni multimediali, cinematografiche e televisive ed altri) e specificamente sviluppate in relazione alle esigenze espresse dal territorio.

È in grado di:

- Scegliere e utilizzare le materie prime e i materiali relativi al settore di riferimento;
- Utilizzare i saperi multi disciplinari di ambito tecnologico, economico e organizzativo per operare autonomamente nei processi in cui è coinvolto;
- Intervenire nella predisposizione, conduzione e mantenimento in efficienza degli impianti e dei dispositivi utilizzati;
- Applicare le normative vigenti sulla tutela dell'ambiente e sulla salute e sicurezza degli addetti alle lavorazioni, degli utenti e consumatori;
- Osservare i principi di ergonomia e igiene che presidono alla fabbricazione, alla distribuzione e all'uso dei prodotti di interesse;
- Programmare e organizzare le attività di smaltimento di scorie e sostanze residue, collegate alla produzione dei beni e alla dismissione dei dispositivi;
- Supportare l'amministrazione e la commercializzazione dei prodotti.

L'articolazione INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY finalizzata a conservare e valorizzare stili, forme, tecniche proprie della storia artigianale locale e per salvaguardare competenze professionali specifiche del settore produttivo tessile - sartoriale.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nell'indirizzo "INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY", consegue i risultati di apprendimento di seguito descritti in termini di competenze:

- 1) Utilizzare adeguatamente gli strumenti informatici e i software dedicati agli aspetti produttivi e gestionali.

- 2) Selezionare e gestire i processi della produzione tessile - sartoriale in rapporto ai materiali e alle tecnologie specifiche.
- 3) Applicare le procedure che disciplinano i processi produttivi tessili - sartoriali, nel rispetto della normativa sulla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro e sulla tutela dell'ambiente e del territorio.
- 4) Innovare e valorizzare sotto il profilo creativo e tecnico, le produzioni tradizionali del territorio.
- 5) Riconoscere gli aspetti di efficacia, efficienza ed economicità e applicare i sistemi di controllo- qualità nella propria attività lavorativa.
- 6) Padroneggiare tecniche di lavorazione e adeguati strumenti gestionali nella elaborazione, diffusione e commercializzazione dei prodotti artigianali.
- 7) Intervenire nelle diverse fasi e livelli dei processi produttivi tessili-sartoriali, mantenendone la visione sistemica.

AREA di ISTRUZIONE GENERALE: RISULTATI di APPRENDIMENTO DEGLI INSEGNAMENTI COMUNI

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato consegue i risultati di apprendimento, di seguito specificati in termini di competenze.

- Valutare fatti ed orientare i propri comportamenti in base ad un sistema di valori coerenti con i principi della Costituzione e con le carte internazionali dei diritti umani.
- Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- Utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- Padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali.

- Riconoscere gli aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea e l'importanza che riveste la pratica dell'attività motorio-sportiva per il benessere individuale e collettivo.
- Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- Utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni.
- Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare.
- Analizzare il valore, i limiti e i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio.
- Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

QUADRO ORARIO

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
STORIA	1	1	2	2	2
LINGUA INGLESE	3	3	2	2	2
GEOGRAFIA	1	1	0	0	0
MATEMATICA	4	4	3	3	3
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	0	0	0
TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE	2	2	0	0	0
LABORATORI TECNOLOGICI ED ESERCITAZIONI	5	6	6	6	6
TECNICHE DI DISTRIBUZIONE E MARKETING	0	0	0	2	3
STORIA DELLE ARTI APPLICATE	0	0	2	0	0
SCIENZE INTEGRATE (FISICA/CHIMICA/BIOLOGIA)	4	3	0	0	0
TECNOLOGIE, DISEGNO E PROGETTAZIONE	3	3	0	0	0
PROGETTAZIONE E PRODUZIONE	0	0	6	5	4
TECNOLOGIE APPLICATE AI MATERIALI E AI PROCESSI PRODUTTIVI	0	0	4	3	3
TECNICHE DI GESTIONE E ORGANIZZAZIONE DEL PROCESSO PRODUTTIVO	0	0	0	2	2
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1
EDUCAZIONE CIVICA					

PRESENTAZIONE E PROFILO DELLA CLASSE

COMPOSIZIONE DELLA CLASSE

N°	ALUNNI	
1		
2		
3		
4		
5		
6		
7		
8		

PROFILO DELLA CLASSE

La classe quinta B AMI è costituita da 8 alunne, tutte pendolari, provenienti da Paesi diversi.

Nella classe è presente un'alunna con disabilità, per la quale è stato predisposto e realizzata una programmazione didattico-educativa personalizzata (PEI), con obiettivi riconducibili a quelli ministeriali; pertanto, le prove d'esame finali terranno conto di tale percorso e saranno atte ad accertare la preparazione conseguita dall'alunna e l'idoneità per il rilascio del diploma.

Nel corso degli anni, la classe ha mostrato un atteggiamento non sempre costante nello studio ma complessivamente positivo dal punto di vista del comportamento e del rispetto delle regole.

Premesso ciò, la situazione della classe si presenta disomogenea, con differenze di rendimento, dovute per lo più alle peculiarità caratteriali e soprattutto alla scarsa frequenza alle lezioni di alcune di loro.

Il percorso scolastico pregresso e le competenze di base nelle singole discipline, verificate nel corso dell'anno scolastico, risentono talvolta della poca propensione e disponibilità allo studio, nonostante le sollecitazioni da parte dei docenti. Hanno

dimostrato più propensione verso le attività extrascolastiche, quali PCTO e attività laboratoriali, grazie ad un'appropriatezza di attitudine e ad attività individualizzate.

La maggior parte delle alunne presenta un livello di preparazione comunque sufficiente, corredato da qualche difficoltà più o meno evidente in alcune discipline, compensate comunque dalla propensione al dialogo educativo e alla disponibilità all'apprendimento.

Qualche lacuna riscontrata in alcune discipline è attribuibile a ritmi di apprendimento più lenti e alla mancanza o all'incostanza nell'applicazione dello studio individualizzato e ad una maggiore propensione verso le attività pratiche.

Considerate le attitudini delle alunne, l'intero consiglio di classe, ognuno per le proprie competenze, ha operato cercando soprattutto di catturare il loro interesse riducendo al minimo il nozionismo, cercando di conferire alle lezioni un aspetto che privilegiasse i nuclei fondanti, senza approfondire nello specifico ogni singolo argomento. Gli obiettivi sono stati sufficientemente raggiunti ed i programmi disciplinari sono stati quasi del tutto ultimati, secondo quanto preventivato ad inizio anno.

In conclusione, dall'analisi dei diversi fattori considerati, si può ritenere che quasi tutte le alunne, ognuna in funzione alle potenzialità e all'impegno profuso, hanno maturato, durante il percorso scolastico compiuto, un bagaglio di conoscenze, di competenze e di abilità, che oltre a determinare la loro formazione culturale, ha contribuito anche e non poco alla crescita personale.

PROSPETTO DATI DELLA CLASSE

Anno scolastico	Numero iscritti	Numero inserimenti	Numero trasferimenti	Numero ammessi alla classe successiva
2022/2023	8	0	0	7
2023/2024	7	1	0	8
2024/2025	8	0	0	

ALUNNI	N°		N°		N°
femmine	8	ripetenti	0	BES / DSA	0
maschi	0		0	DISABILI	1
Casi particolari:					

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Materia di insegnamento	Docente
AREA COMUNE	
Lingua e letteratura italiana	Prof.ssa Rossana Armento
Storia	Prof.ssa Rossana Armento
Matematica	Prof. Mancino Franco
Religione cattolica	Prof.ssa Tempone Silvia
Scienze motorie	Prof.ssa Ferrara Vincenzina
Lingue inglese	Prof. D'Ascoli Giovanni
AREA PROFESSIONALE	
Progettazione e produzione	Prof. Salera Amedeo / Prof.ssa Lapadula Rossana
Laboratori tecnologici ed esercitazioni	Prof.ssa Di Noia Teresa
Tecnologie applicate ai materiali e processi produttivi, educazione civica	Prof. ssa Suanno Vincenza // Prof.ssa Bove Lucia
Tecniche di gestione e organizzazione del processo produttivo	Prof. Suanno Gennaro / Prof.ssa Bove Lucia
Tecniche di distribuzione e marketing	Prof. Radesca Giovanni / Prof. Ciminelli Francesco
Sostegno	Prof. Carusone Fabio
COORDINATORE DI CLASSE	Prof. Salera Amedeo
COMMISSARI INTERNI ESAMI DI STATO 2024/2025	
Tecniche di gestione e organizzazione del processo produttivo	Prof. Suanno Gennaro
Laboratori tecnologici ed esercitazioni	Prof.ssa Dinoia Teresa
Progettazione e produzione	Prof. Salera Amedeo



CONTINUITA' DIDATTICA DOCENTI

DISCIPLINA	A.S. 2022/2023	A.S. 2023/2024	A.S. 2024/2025
Religione cattolica / alternativa	TEMPONE SILVIA /	TEMPONE SILVIA	TEMPONE SILVIA
Storia	ASTRELLA CINZIA	ARMENTO ROSSANA	ARMENTO ROSSANA
Lingua e Letteratura Italiana	ASTRELLA CINZIA	ARMENTO ROSSANA	ARMENTO ROSSANA
Matematica	CROCETTO ANGELA	PETRIZZO ANTONIA	MANCINO FRANCO
Scienze motorie	FERRARA VINCENZINA	FERRARA VINCENZINA	FERRARA VINCENZINA
Lingua Inglese	D'ASCOLI GIOVANNI	D'ASCOLI GIOVANNI	D'ASCOLI GIOVANNI
Tecniche di gestione e organizzazione del processo produttivo		GRIPPO GIUSEPPE RUSCIGNO DIEGO	SUANNO GENNARO BOVE LUCIA
Tecnologie applicate ai materiali e processi produttivi	NOCERINO MASSIMOCIRO SOLIMANDO ISABELLA	GRIPPO GIUSEPPE RUSCIGNO DIEGO	SUANNO VINCENZA BOVE LUCIA
Laboratori tecnologici ed esercitazioni	SOLIMANDO MARIA ISABELLA	SOLIMANDO MARIA ISABELLA	AIELLO ANGELA CONTEROSITO ROSMERY DINOIA TERESA
Storia delle arti applicate.	SALERA AMEDEO LAPADULA ROSSANA,		
Progettazione e produzione	SALERA AMEDEO LAPADULA ROSSANA,	SALERA AMEDEO SOLIMANDO MARIA ISABELLA	SALERA AMEDEO LAPADULA ROSSANA
Tecniche di distribuzione e marketing		RADESCA GIOVANNI, VIOLA ANTONELLA	RADESCA GIOVANNI, CIMINELLI FRANCESCO
Sostegno	CARUSONE FABIO	CARUSONE FABIO	CARUSONE FABIO

METODOLOGIE DIDATTICHE E STRUMENTI UTILIZZATI

Ai fini del raggiungimento degli obiettivi disciplinari e trasversali, i docenti si sono avvalsi, nello svolgimento delle attività, ognuno degli strumenti riportati nella tabella sottostante.

In molti casi i docenti hanno fatto maggior ricorso, oltre ai testi in uso, a materiale autoprodotta ora per approfondimenti ora per la semplificazione dei temi trattati.

METODI DI INSEGNAMENTO

Descrizione	DISCIPLINE DI INSEGNAMENTO											
	Lingua e lett. ita	storia	matematica	L. inglese	Tecn. di gest. e org. del p.	tecn. distr e marketing	Lab. tecnol.	Progettaz. e prod.	Tecn. appl. ai mat	Sc. motorie	religione	
Lezione frontale	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	
Circle time				x			x					
Lezione interattiva					x	x		x	x	x		
Problem solving	x	x	x	x	x				x		x	
Cooperative learning	x			x		x	x					
Peer to peer						x	x					
Role playing												
Brain storming	x		x		x				x			
Learning by doing			x				x					
Simulazione						x	x					
Debriefing				x								
Flipped classroom										x		
Discussione guidata	x				x	x	x	x	x	x	x	
Esercitazioni individuali	x				x	x	x	x	x	x	x	
Esercitazioni a coppia							x			x	x	
Esercitazioni per piccoli gruppi						x	x	x		x	x	
Elaborazione di schemi/mappe concettuali	x	x			x			x	x		x	
Relazioni su ricerche individuali e collettive	x	x				x					x	
Esercitazioni grafiche e pratiche						x		x		x		
Lezione/applicazione						x						
Correzione collettiva di esercizi ed elaborati svolti	x	x	x		x	x			x	x	x	
Attività di laboratorio/Palestra							x			x		
Videolezione registrata												
Invio link di approfondimento			x									
Power point						x		x		x		
Sintesi	x	x	x							x	x	
Materiali da consultare											x	

Altro												
-------	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

MATERIALI, STRUMENTI E LABORATORI UTILIZZATI

Descrizione	DISCIPLINE DI INSEGNAMENTO											
	Lingua e lett. ita	storia	matematica	L.inglese	Tecn.di gest. e org.del p.	tecn.distr e marketing	Lab.tecnol.	Progettaz.e prod.	Tecn.appl.ai mat	Sc. motorie	religione	
Libro di testo	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	
Altri testi							X				X	
PC					X			X	X		X	
Smartphone	X	X	X	X								
Dispense			X					X			X	
Risorse on line	X		X		X		X	X	X	X		
Software didattici								X				
Strumenti audiovisivi												
Scheda didattica												
LIM/MONITOR			X	X	X	X			X			
Laboratori				X	X		X	X	X			
Incontri con esperti/Conferenze/Dibattiti											X	
Altro:												

LA TIPOLOGIA DELLE VERIFICHE

Per verifica s'intende la misurazione docimologica, quantitativamente rilevabile ed oggettiva, d'informazioni, abilità e capacità, su singole unità didattiche o su un gruppo di lezioni, nell'arco dell'anno scolastico. Per verifica non s'intende, pertanto, soltanto l'interrogazione frontale, ma tutte quelle prove o quegli interventi degli allievi che consentono l'acquisizione di precisi elementi di valutazione.

Ai fini delle valutazioni trimestrali e della valutazione finale, per ogni alunno è stato effettuato un congruo numero di verifiche, sia scritte che orali e anche a carattere pratico per le discipline che prevedono una prova pratica. Le tipologie di verifiche utilizzate dalle singole discipline sono indicate in dettaglio nella tabella seguente.

VERIFICA E VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO
MODALITÀ E STRUMENTI PREVISTI PER LE VERIFICHE SOMMATIVE E FORMATIVE

(controllo del profitto scolastico ai fini della valutazione)

strumenti	discipline											
	Lingua e lett. ita	storia	matematica	L.inglese	Tecn.di gest. e org.del p.	tecn.distr e marketing	Lab.tecnol.	Progettaz.e prod.	Tecn.appl.ai mat	Sc. motorie	religione	
Verifica orale	X	X	X		X	X		X	X	X	X	
Elaborato	X	X	X				X	X				
Simulazione di caso						X	X					
Risoluzione di problema												
Prova semi-strutturata				X						X	X	
Prova strutturata				X						X	X	
Composizione												
Test a tempo					X				X	X	X	
Analisi e produzione di un testo argomentativo	X											
Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità	X											
Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano	X											
Esercizio	X		X	X				X		X		
Sintesi	X	X									X	
Relazione	X	X					X				X	
Questionario	X	X		X	X				X	X	X	
Prova pratica di laboratorio					X		X	X		X		
Produzione e comprensione di grafici e tabelle						X			X			
Realizzazione di lavori multimediali								X				
Realizzazione di schemi/mappe concettuali	X	X							X			
Prodotto di lavoro in team							X			X	X	
Compilazione di schede didattiche												
Prove CBT (Computer Based Testing)												
Altro:												

VALUTAZIONE

Il voto è stato considerato espressione di sintesi valutativa, pertanto, si è fondato su una pluralità di prove di verifica riconducibili a diverse tipologie, coerenti con le strategie metodologico–didattiche adottate, come riporta la C.M. n.89 del 18/10/2012.

Il D. lgs. N. 62 del 13 aprile 2017, l'art. 1 comma 2 recita “La valutazione è coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curriculum e le Linee guida ai D.P.R. 15 marzo 2010, n.87, n.88 e n.89; è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa”

L'art.1 comma 6 di D. Lgs n.62 del 13 aprile 2017 recita: “L'istituzione scolastica certifica l'acquisizione delle competenze progressivamente acquisite anche al fine di favorire l'orientamento per la prosecuzione degli studi”.

Quello della valutazione è il momento in cui si sono verificati i processi di insegnamento/apprendimento. L'obiettivo è stato quello di porre l'attenzione sui progressi dell'allievo e sulla validità dell'azione didattica. Nello specifico, per il processo di valutazione quadrimestrale e finale sono stati presi in esame:

- Il livello di raggiungimento delle competenze specifiche prefissate in riferimento all'indirizzo;
- I progressi evidenziati rispetto al livello culturale iniziale;
- I risultati delle prove di verifica;
- Le competenze acquisite attraverso i PCTO, relativamente alle discipline alle quali tali percorsi afferiscono e al comportamento.

Ai fini della valutazione finale con espressione di voto in sede di scrutinio di ammissione agli Esami di Stato Conclusivo del secondo Ciclo della Istruzione Superiore relativo all'indirizzo e all'articolazione dello stesso, saranno, quindi, presi in considerazione:

- Esito degli scrutini del primo quadrimestre;
- Esito delle verifiche;



Livello di voto	Indicatori di conoscenze	Indicatori di abilità	Indicatori di competenze	Livello di certificazione delle competenze di base (DM 9 del 27 gennaio 2010)
1 – 3	Possiede labili o nulle conoscenze degli argomenti disciplinari e disarticolate nozioni dei loro ambiti contestuali.	Disattende le consegne, alle quali risponde con assoluta incongruenza di linguaggio e di argomentazione.	Non sa orientarsi nell'analisi di problemi semplici e non è in grado di applicare regole o elementari operazioni risolutive.	Non ha raggiunto il livello base delle competenze.
4	Conosce in modo vago e confuso gli argomenti disciplinari. Ne distingue con difficoltà i nuclei essenziali e le interrelazioni.	Evidenzia imprecisioni e carenze anche gravi nell'elaborazione delle consegne, che svolge con un linguaggio disordinato e scorretto.	Si orienta a fatica nell'analisi dei problemi pur semplici, che affronta con confuse e non fondate procedure di risoluzione.	
5	E' in possesso di un esiguo repertorio di conoscenze, delle quali coglie parzialmente implicazioni e rimandi essenziali.	Sviluppa le consegne in modo sommario o incompleto, con non certa padronanza delle soluzioni espressive.	Sa analizzare problemi semplici in un numero limitato di contesti. Applica, non sempre adeguatamente, solo semplici procedure risolutive.	
6	Conosce gli ambiti delle diverse discipline e ne coglie in linea globale contenuti e sviluppi.	Comprende le consegne e risponde in modo semplice ma appropriato, secondo i diversi linguaggi disciplinari.	Sa analizzare problemi semplici ed orientarsi nella scelta e nella applicazione delle strategie di risoluzione.	Livello base: lo studente svolge compiti semplici in situazioni note, mostrando di possedere conoscenze ed abilità essenziali e di saper applicare regole e procedure fondamentali.
7	Conosce gli argomenti e li colloca correttamente nei diversi ambiti disciplinari.	Comprende e contestualizza le consegne e le sviluppa attraverso percorsi di rielaborazione complessivamente coerenti.	Sa impostare problemi di media complessità e formularne in modo appropriato le relative ipotesi di risoluzione.	Livello intermedio: lo studente svolge compiti e risolve problemi complessi in situazioni note, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
8	Conosce gli ambiti disciplinari, anche grazie ad approfondimenti personali negli aspetti per i quali ha maggiore interesse.	Sviluppa le consegne con rigore logico concettuale, operando collegamenti con appropriata scelta di argomentazioni.	E' capace di enucleare in modo articolato strategie di risoluzione dei problemi per elaborare le quali sa operare scelte coerenti ed efficaci.	Livello avanzato: lo studente svolge compiti e problemi complessi in situazioni anche non note, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità. Sa proporre e sostenere le proprie opinioni e assumere autonomamente decisioni consapevoli

Criteria di valutazione - Tabella estratta dal PTOF

ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI CONDOTTA

I criteri adottati per l'attribuzione del voto di comportamento hanno avuto come riferimento:

- 1) Il rispetto delle regole d'istituto e del patto di corresponsabilità;
- 2) La frequenza delle lezioni e il rispetto degli orari di svolgimento;
- 3) L'impegno nello studio;
- 4) La partecipazione al dialogo educativo;
- 5) La responsabilità nelle attività didattiche.

Il voto di condotta è stato attribuito a ciascun alunno da tutti i docenti de consiglio di classe all'unanimità.

Di seguito viene riportata la griglia unica relativa all'attribuzione del voto di condotta.

GRIGLIA UNICA DI VALUTAZIONE DELLA CONDOTTA

Area della cittadinanza		
Indicatore con descrizione del comportamento	Descrittori	Voto
Rispetto del Regolamento di Istituto e degli obblighi derivanti dal Patto Educativo di Responsabilità Lo studente frequenta le lezioni nel responsabile rispetto delle prescrizioni previste dal regolamento di istituto, in particolare rispetta il ruolo di tutto il personale operante nella scuola, è corretto e attento verso i compagni, specie i più giovani di lui; utilizza	Comportamento esemplare	10
	Comportamento molto corretto	9
	Comportamento corretto	8
	Comportamento accettabile	7
	Comportamento poco corretto	6
Frequenza e puntualità Lo studente frequenta regolarmente le lezioni, rispetta gli orari, arrivando puntuale in classe; rientra tempestivamente dopo essere andato in bagno ed è sempre in classe al cambio dell'ora (*). Limita il numero di ritardi ed uscite anticipate.	Frequenza assidua (5% < Ass) e	10
	Frequenza regolare (8% < Ass	9
	Frequenza regolare (8% < Ass	8
	Frequenza non sempre continua	7
	Frequenza discontinua (15% < Ass	6
Area dell'Istruzione e della formazione culturale		
Indicatore con descrizione del comportamento	Descrittori	Voto

Impegno nello studio Lo studente è sempre volto a consolidare in apprendimenti culturali le conoscenze progressivamente acquisite, in modo da maturare una progressiva capacità di orientarsi nella scelta degli studi futuri: a tale scopo rispetta le consegne a casa e a scuola in tutte le discipline, porta i materiali richiesti, è presente alle verifiche e valutazioni,	Impegno sempre lodevole	10
	Impegno consapevole e maturo	9
	Impegno rigoroso	8
	Impegno attento	7
	Impegno discontinuo	6
Area Pedagogico-Relazionale		
Indicatore con descrizione del comportamento	Descrittori	Voto
Partecipazione al dialogo educativo Lo studente partecipa al lavoro didattico in classe in modo educato, collaborativo, attento, propositivo, costruttivo, è responsabile durante le visite di istruzione, i viaggi culturali ed in tutte le attività scolastiche ed extrascolastiche; è disponibile e costruttivo nella collaborazione con i compagni	Partecipazione sempre vivace, intelligente e positiva	10
	Partecipazione cooperativa e	9
	Partecipazione attiva	8
	Partecipazione regolare	7
	Partecipazione accettabile	6
VALUTAZIONE DEL VOTO DI CONDOTTA IN DAD		
Indicatore con descrizione del comportamento	Descrittori	Voto
Area dell'autonomia e della responsabilità Frequenza* e puntualità (*assiduità nella didattica a distanza)	Frequenza e puntualità esemplari.	10
	Frequenza assidua, quasi sempre puntuale.	9
	Frequenza e puntualità buone.	8
	Frequenza e puntualità non del tutto adeguate.	7
	Dimostra difficoltà a rispettare l'impegno della frequenza e della	6
Impegno nello studio Lo studente è sempre volto a consolidare in apprendimenti culturali le conoscenze progressivamente acquisite, in modo da maturare una progressiva capacità di orientarsi nella scelta degli studi futuri: a tale scopo rispetta le consegne a casa in tutte le discipline, partecipa alle verifiche e valutazioni, collabora con i docenti nella preparazione di materiali utili alla didattica, si impegna nella didattica curricolare e partecipa alle attività proposte	Assolve in modo consapevole e assiduo agli impegni scolastici rispettando sempre i tempi e le consegne.	10
	Assolve in modo regolare agli impegni scolastici rispettando i tempi e le consegne.	9
	Assolve in modo adeguato agli impegni scolastici, generalmente rispettando i tempi e le consegne.	8
	Assolve in modo non ben organizzato agli impegni scolastici, non sempre rispetta i tempi e le consegne.	7

	Assolve in modo discontinuo agli impegni scolastici, non rispettando i tempi e le consegne.	6
Indicatore con descrizione del comportamento	Descrittori	Voto
Responsabilità dimostrata nella Didattica a Distanza	Ha avuto un comportamento pienamente maturo e responsabile.	10
	Ha avuto un comportamento responsabile.	9
	Ha avuto un comportamento complessivamente adeguato.	8
	Il comportamento non è stato sempre adeguato.	7
	Ha mostrato superficialità e scarsa responsabilità.	6

La valutazione insufficiente in sede di scrutinio finale deve scaturire da un'attenta e meditata analisi dei singoli casi e deve essere collegata alla presenza di comportamenti di particolare gravità che abbiano comportato una o più sospensioni, alla cui irrogazione non siano seguiti cambiamenti della condotta tali da evidenziare una reale volontà di sviluppo della persona nella costruzione del sé, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale. DM 5/2009 (art. 4)

CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

Ai sensi dell'art. 15 del d.lgs. 62/2017, in sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce il punteggio per il credito maturato nel secondo biennio e nell'ultimo anno fino a un massimo di quaranta punti, di cui dodici per il terzo anno, tredici per il quarto anno e quindici per il quinto anno. Premesso che la valutazione sul comportamento concorre alla determinazione del credito scolastico, il consiglio di classe, in sede di scrutinio finale, procede all'attribuzione del credito scolastico a ogni candidato interno, sulla base della tabella di seguito riportata e tenendo conto delle "novità" apportate dalla legge **150 del 1° ottobre 2024**: "solo gli studenti con almeno 9/10 in condotta possono avere il punteggio massimo di fascia nel credito scolastico", influenzando così direttamente il voto finale dell'esame. Lo ricorda l'articolo 11 dell'ordinanza n. 67 sull'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione pubblicata dal MIM.



TABELLA DI ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO
Anno Scolastico 2024/2025

Classe 5[^] Sez. __ Indirizzo: _____ ALUNNO: _____

TOTALE ORE DI ASSENZA _____ MEDIA VOTI _____

ATTRIBUZIONE CREDITO SCOLASTICO

Punteggio minimo credito scolastico	M=	P.
Punteggio aggiuntivo attribuito per media voti	M=	P.
Assiduità nella frequenza scolastica	Ore di assenza	P.
Interesse ed impegno nella partecipazione al dialogo educativo, ad attività complementari ed integrative	Scarsa partecipazione o disinteresse	P.
	Partecipazione attiva ed interessata	P.
Eventuali crediti formativi interni e/o esterni alla scuola	1)	P.
	2)	P.
TOTALE PUNTEGGIO CREDITO SCOLASTICO A.S. 2022/2023		P. _____

Credito Scolastico classe 3 ^a	Credito Scolastico classe 4 ^a	Credito Scolastico classe 5 ^a	Totale Credito Scolastico classe 3 ^a - 4 ^a - 5 ^a

Moliterno __ / __ /

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof.ssa Simona Saggese

Alunni classe 5^a

Media dei voti (voto scrutinio finale)	PUNTEGGIO MINIMO	PUNTEGGIO MAX AGG.	CREDITO SCOLASTICO MAX a.s. 2024/2025
M < 6	7	1	8
M = 6	9	1	10
6 < M ≤ 7	10	1	11
7 < M ≤ 8	11	1	12
8 < M ≤ 9	13	1	14
9 < M ≤ 10	14	1	15

Il punteggio aggiuntivo da sommare al minimo della banda deriva della voci sotto descritte

Media voti	6,5 ≤ Media voti ≤ 7,0	0,25
	7,5 ≤ Media voti ≤ 8,0	0,25
	8,5 ≤ Media voti ≤ 9,0	0,25
	9,5 ≤ Media voti ≤ 10,0	0,25
Assiduità nella frequenza scolastica	Ore di assenza ≤ 60	0,4
	60 < Ore di assenza ≤ 120	0,2
	120 < Ore di assenza ≤ 180	0,1
	Ore di assenza > 180	0,0
Interesse ed impegno nella partecipazione al dialogo educativo, ad attività complementari ed integrative	Scarsa partecipazione o disinteresse	0,0
	Partecipazione attiva ed interessata	0,4

N.B. Il punteggio aggiuntivo è approssimato per eccesso se è ≥ 0,5, per difetto se è < 0,5.

COMPETENZE DIGITALI ACQUISITE

Traguardi di competenza	Esperienze effettuate nel corso dell'anno	Discipline implicate
Padroneggiano i principali S.O. per PC	Ricerche su Internet	Tutte
Sanno utilizzare la Videoscrittura	Laboratori Moda e progettazione	Progettaz. Tessile-abbigl. Tecn. Applic.ai Materiali Lab. Tecn.ed Esercitaz.
Sanno utilizzare un Foglio di Calcolo	Exel	Marketing
Sanno utilizzare calcolatrici scientifiche e/o grafiche	Esercitazioni in classe	Matematica-Marketing
Padroneggiano i linguaggi ipertestuali, alla base della	Ricerche su internet	Tutte
Sanno operare con i principali Motori di Ricerca	Laboratori Moda Approfondimenti tematici	Tutte
Sanno presentare contenuti e temi studiati in Video-Presentazioni e supporti	Laboratori moda e progettazione	Laboratorio di scienze e tecnologie tessili Progettazione tessile e

ESAME DI STATO

AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO

La normativa di riferimento per l'ammissione agli esami di stato è dettata dall'Ordinanza Ministeriale n.67 del 31/03/2025 avente ad oggetto: "Esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione per l'anno scolastico 2024/2025" e della Legge n. 150/2024 che ha modificato l'art 13 del Decreto Legislativo n. 62/2017 esclusivamente sulla tematica della valutazione del comportamento, senza riguardare in alcun modo le previsioni relative alla valutazione delle discipline ai fini dell'ammissione all'Esame di Stato. Pertanto, per quanto attiene alla valutazione delle discipline, restano ferme le disposizioni contenute (nell'art. 13, c.2, lettera d) del medesimo D.l.vo. "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107".

Inoltre l'OM n. 67/2025 all'art 3, punto a), lettera iii) precisa che lo svolgimento dei PCTO, secondo quanto previsto dall'indirizzo di studio nel secondo biennio e nell'ultimo anno di corso, costituisce per i candidati interni requisito di ammissione all'Esame di Stato.

L'ammissione all'esame di Stato è disposta, in sede di scrutinio finale, dal consiglio di classe presieduto dal dirigente/coordinatore o da suo delegato.

LE PROVE D'ESAME

Nell'anno scolastico 2024-25 le prove d'esame di cui all'articolo 17 del d.lgs 62/2017 sono costituite da una prima prova scritta nazionale di lingua italiana, da una seconda prova scritta sulla disciplina e un colloquio, così come indicato nell'Ordinanza Ministeriale n.67 del 31/03/2025 art.17. Nel corrente anno scolastico la seconda prova dell'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione sarà predisposta dalle commissioni d'esame, con le modalità di cui nell'Ordinanza Ministeriale n.67 del 31/03/2025, per renderla aderente alle attività didattiche effettivamente svolte nel corso dell'anno scolastico sulle discipline di indirizzo.

Durante il periodo di ordinaria attività didattica, nelle giornate dell'8-9 Maggio 2025, affinché gli studenti potessero vivere concretamente un esempio di ciò che li attenderà agli esami e prepararsi adeguatamente a questa esperienza, è stata predisposta una simulazione delle due prove scritte. Di seguito si allegano le griglie di valutazione delle prove d'esame conformi alla normativa vigente.

CALENDARIO

Il calendario delle prove di esame è il seguente:

- Prima prova scritta: mercoledì 18 giugno 2025, dalle ore 8:30 (durata della prova: sei ore);
- Seconda prova scritta: giovedì 19 giugno 2025,

le indicazioni relative alla durata della prova sono comunicate ai candidati avviso registro elettronico. Il colloquio proseguirà nei giorni successivi, a eccezione del sabato.

PUNTEGGIO

La commissione dispone di un massimo di **venti** punti per la valutazione di ciascuna delle **prove scritte** e di un massimo di **venti** punti per la valutazione del **colloquio**.

Il punteggio minimo per superare l'esame di Stato è di sessanta centesimi; il punteggio massimo è di cento centesimi, la commissione può motivatamente integrare il punteggio fino ad un massimo di cinque punti, per i candidati che abbiano conseguito un credito scolastico di almeno trenta punti e un risultato complessivo nelle prove di esame pari almeno a cinquanta punti.

La commissione all'unanimità può motivatamente attribuire la lode a coloro che conseguono il punteggio massimo di cento punti senza fruire dell'integrazione di cinque punti, e a condizione che abbiano conseguito il credito scolastico massimo con voto unanime del consiglio di classe e che abbiano conseguito il punteggio massimo previsto alle prove d'esame.

PRIMA PROVA SCRITTA

La prima prova scritta accerta la padronanza della lingua italiana, nonché le capacità espressive, logiche-linguistiche e critiche del candidato. Essa consiste nella redazione di un elaborato con differenti tipologie testuali in ambito artistico, letterario, filosofico, scientifico, storico, sociale, economico e tecnologico. La prova può essere strutturata in più parti, anche per consentire la verifica di competenze diverse, in particolare della comprensione degli aspetti linguistici, espressivi e logico-argomentativi, oltre che della riflessione critica da parte del candidato.

SECONDA PROVA SCRITTA

Nel corrente anno scolastico la seconda prova dell'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione sarà predisposta dalle commissioni d'esame, con le modalità di cui nell'Ordinanza Ministeriale n.67 del 31/03/2025, per renderla aderente alle attività didattiche effettivamente svolte nel corso dell'anno scolastico sulle discipline di indirizzo.

GRIGLIE DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati:

TIPOLOGIA A

ANNO SCOLASTICO 2024/2025 - PRIMA PROVA SCRITTA

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA

CLASSE 5^a sez. ____ - CANDIDATO: _____ Data: _____

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA A (Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano)

(GRIGLIA DI VALUTAZIONE I PROVA SCRITTA ITALIANO (TIP. A: ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO))

INDICATORI GENERALI (MAX 60 P.)			
1. IDEAZIONE, pianificazione e organizzazione del testo; COESIONE e coerenza testuale			
			(20 P.)
GRAV. INSUFF.	Elaborato del tutto incoerente e disorganico, non risponde a una ideazione pertinente né a una pianificazione	1-5	
INSUFFICIENTE	Elaborato non rispondente a una ideazione chiara, la struttura non è stata adeguatamente pianificata e il testo non risulta coerente	6-11	
SUFFICIENTE	L'elaborato mostra sufficiente consapevolezza nella ideazione e pianificazione e risulta complessivamente coerente e coeso	12-13	
DISCRETO	L'elaborato risponde a un'ideazione consapevole, è stato pianificato e organizzato correttamente, lo svolgimento è coerente e coeso	14-15	
BUONO	L'elaborato risponde a un'ideazione consapevole, è stato pianificato e organizzato con cura, lo svolgimento è coerente e coeso e se ne individua l'appropriata progressione tematica	16-17	
OTTIMO	L'elaborato è stato ideato e pianificato con piena padronanza, lo svolgimento è coerente e coeso e la progressione tematica è ben strutturata	18-20	
2. RICCHEZZA e padronanza lessicale; CORRETTEZZA grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura			
			(20 P.)
GRAV. INSUFF.	Il lessico è molto povero e scorretto; la padronanza grammaticale è gravemente lacunosa	1-5	
INSUFFICIENTE	Il lessico è limitato e presenta inesattezze; la padronanza grammaticale è incerta e/o lacunosa in qualche aspetto	6-11	
SUFFICIENTE	Il lessico è globalmente corretto, anche se non sempre preciso ed appropriato; qualche inesattezza lieve nella padronanza grammaticale	12-13	
DISCRETO	Il lessico è nel complesso pertinente; nonostante qualche incertezza, la padronanza grammaticale è adeguata	14-15	
BUONO	Il lessico è nel complesso pertinente e appropriato; la padronanza grammaticale è adeguata in tutti gli aspetti	16-17	
OTTIMO	Il lessico è pertinente, ricco e appropriato; la padronanza grammaticale è sicura in tutti gli aspetti	18-20	
3. AMPIEZZA e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali; ESPRESSIONE di giudizi critici e di valutazioni personali			
			(20 P.)
GRAV. INSUFF.	L'elaborato evidenzia lacune gravi nelle conoscenze e nei riferimenti culturali; manca del tutto una rielaborazione	1-5	
INSUFFICIENTE	L'elaborato evidenzia approssimazione nelle conoscenze e nei riferimenti culturali; la rielaborazione è incerta	6-11	
SUFFICIENTE	Le conoscenze e i riferimenti culturali sono limitati, ma pertinenti; la rielaborazione non è molto approfondita, ma corretta	12-13	
DISCRETO	L'elaborato evidenzia conoscenze e riferimenti culturali adeguati, discreta la capacità di rielaborazione e valutazione critica	14-15	
BUONO	L'elaborato evidenzia adeguate conoscenze, riferimenti culturali pertinenti e buone capacità critiche e rielaborative	16-17	
OTTIMO	L'elaborato dimostra ampiezza e precisione di riferimenti culturali, ottime capacità critiche e padronanza nella rielaborazione	18-20	
PUNTEGGIO PARZIALE (somma dei tre indicatori generali)			____/60 ____/20



INDICATORI SPECIFICI (MAX 40 P.) – Tipologia A ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO			
1. RISPETTO DEI VINCOLI POSTI NELLA CONSEGNA			(10 P.)
GRAV. INSUFF.	Manca del tutto o in larga misura il rispetto dei vincoli	1-4	
INSUFFICIENTE	I vincoli sono rispettati solo parzialmente e in modo che pregiudica la pertinenza dell'elaborato	5	
SUFFICIENTE	Pur con qualche approssimazione, i vincoli sono nel complesso rispettati	6	
DISCRETO	L'elaborato risponde alle consegne, rispettando i vincoli posti	7	
BUONO	L'elaborato risponde alle consegne, rispettando tutti i vincoli posti	8	
OTTIMO	L'elaborato risponde alle consegne, rispettando pienamente tutti i vincoli posti	9-10	
2. CAPACITÀ DI COMPRENDERE IL TESTO NEL SUO SENSO COMPLESSIVO E NEI SUOI SNODI TEMATICI E STILISTICI			(10 P.)
GRAV. INSUFF.	Il testo viene del tutto frainteso, non ne viene compresa la struttura e non vengono colti né gli snodi tematici né le peculiarità stilistiche	1-4	
INSUFFICIENTE	Il testo viene compreso parzialmente, la struttura viene colta solo approssimativamente e non ne vengono individuati con chiarezza gli snodi tematici, né le peculiarità stilistiche	5	
SUFFICIENTE	Il testo è compreso nella sua globalità, la struttura viene colta nei suoi aspetti generali e sono individuati gli snodi tematici principali e le caratteristiche stilistiche più evidenti	6	
DISCRETO	Il testo viene compreso nel suo senso complessivo e ne vengono individuati gli snodi tematici e le caratteristiche stilistiche	7	
BUONO	Il testo viene compreso appieno nel suo senso complessivo e ne vengono individuati in modo corretto gli snodi tematici e le caratteristiche stilistiche	8	
OTTIMO	Il testo viene compreso a fondo, anche nella sua articolazione: vengono individuati esattamente tutti gli snodi tematici e le caratteristiche stilistiche	9-10	
3. PUNTUALITÀ NELL'ANALISI LESSICALE, SINTATTICA, STILISTICA E RETORICA (SE RICHIESTA)			(10 P.)
GRAV. INSUFF.	Analisi lacunosa e/o scorretta	1-4	
INSUFFICIENTE	Analisi generica, approssimativa e imprecisa	5	
SUFFICIENTE	Analisi globalmente corretta, anche se non accurata in ogni aspetto	6	
DISCRETO	Analisi precisa e corretta, sviluppata con discreta completezza in ogni parte richiesta	7	
BUONO	Analisi precisa e corretta, sviluppata con buona completezza in ogni parte richiesta	8	
OTTIMO	Analisi puntuale, approfondita e completa	9-10	
INTERPRETAZIONE CORRETTA E ARTICOLATA DEL TESTO			(10 P.)
GRAV. INSUFF.	Interpretazione scorretta, che travisa gli aspetti semantici più evidenti del testo	1-4	
INSUFFICIENTE	Interpretazione superficiale e generica	5	
SUFFICIENTE	Interpretazione semplice, essenziale, ma pertinente	6	
DISCRETO	Interpretazione articolata, arricchita da qualche riferimento extratestuale corretto	7	
BUONO	Interpretazione puntuale e articolata che evidenzia una buona padronanza anche dei riferimenti extratestuali	8	
OTTIMO	Interpretazione approfondita, articolata e complessa, sostenuta da una corretta e ricca contestualizzazione	9-10	
Punteggio parziale degli indicatori specifici			.../40
PUNTEGGIO COMPLESSIVO (SOMMA DEI DUE PUNTEGGI PARZIALI: GENERALI + SPECIFICI TIPOLOGIA A)			.../100
VALUTAZIONE FINALE			.../100 : 5 = .../20

TIPOLOGIA B

ANNO SCOLASTICO 2024/2025 - PRIMA PROVA SCRITTA

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA

CLASSE 5^a sez. ____ - CANDIDATO: _____ Data: _____

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA B ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

GRIGLIA DI VALUTAZIONE I PROVA SCRITTA ITALIANO (Tipologia B ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO)

INDICATORI GENERALI (MAX 60 P.)			
1. IDEAZIONE, pianificazione e organizzazione del testo; COESIONE e coerenza testuale			
			(20 P.)
GRAV. INSUFF.	Elaborato del tutto incoerente e disorganico, non risponde a una ideazione pertinente né a una pianificazione	1-5	
INSUFFICIENTE	Elaborato non rispondente a una ideazione chiara, la struttura non è stata adeguatamente pianificata e il testo non risulta coerente	6-11	
SUFFICIENTE	L'elaborato mostra sufficiente consapevolezza nella ideazione e pianificazione e risulta complessivamente coerente e coeso	12-13	
DISCRETO	L'elaborato risponde a un'ideazione consapevole, è stato pianificato e organizzato correttamente, lo svolgimento è coerente e coeso	14-15	
BUONO	L'elaborato risponde a un'ideazione consapevole, è stato pianificato e organizzato con cura, lo svolgimento è coerente e coeso e se ne individua l'appropriata progressione tematica	16-17	
OTTIMO	L'elaborato è stato ideato e pianificato con piena padronanza, lo svolgimento è coerente e coeso e la progressione tematica è ben strutturata	18-20	
2. RICCHEZZA e padronanza lessicale; CORRETTEZZA grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura			
			(20 P.)
GRAV. INSUFF.	Il lessico è molto povero e scorretto; la padronanza grammaticale è gravemente lacunosa	1-5	
INSUFFICIENTE	Il lessico è limitato e presenta inesattezze; la padronanza grammaticale è incerta e/o lacunosa in qualche aspetto	6-11	
SUFFICIENTE	Il lessico è globalmente corretto, anche se non sempre preciso ed appropriato; qualche inesattezza lieve nella padronanza grammaticale	12-13	
DISCRETO	Il lessico è nel complesso pertinente; nonostante qualche incertezza, la padronanza grammaticale è adeguata	14-15	
BUONO	Il lessico è nel complesso pertinente e appropriato; la padronanza grammaticale è adeguata in tutti gli aspetti	16-17	
OTTIMO	Il lessico è pertinente, ricco e appropriato; la padronanza grammaticale è sicura in tutti gli aspetti	18-20	
3. AMPIEZZA e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali; ESPRESSIONE di giudizi critici e di valutazioni personali			
			(20 P.)
GRAV. INSUFF.	L'elaborato evidenzia lacune gravi nelle conoscenze e nei riferimenti culturali; manca del tutto una rielaborazione	1-5	
INSUFFICIENTE	L'elaborato evidenzia approssimazione nelle conoscenze e nei riferimenti culturali; la rielaborazione è incerta	6-11	
SUFFICIENTE	Le conoscenze e i riferimenti culturali sono limitati, ma pertinenti; la rielaborazione non è molto approfondita, ma corretta	12-13	
DISCRETO	L'elaborato evidenzia conoscenze e riferimenti culturali adeguati, discreta la capacità di rielaborazione e valutazione critica	14-15	
BUONO	L'elaborato evidenzia adeguate conoscenze, riferimenti culturali pertinenti e buone capacità critiche e rielaborative	16-17	
OTTIMO	L'elaborato dimostra ampiezza e precisione di riferimenti culturali, ottime capacità critiche e padronanza nella rielaborazione	18-20	
PUNTEGGIO PARZIALE (somma dei tre indicatori generali)		____/60	____/20

INDICATORI SPECIFICI (MAX 40 P.) – Tipologia B ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO			
1.INDIVIDUAZIONE CORRETTA DI TESI E ARGOMENTAZIONI PRESENTI NEL TESTO PROPOSTO			(P. 20)
GRAV. INSUFF.	Il testo proposto è del tutto frainteso nel suo contenuto, tesi e argomentazioni non vengono riconosciute e/o vengono del tutto fraintese	1-5	
INSUFFICIENTE	Il testo proposto non è correttamente compreso, tesi e argomentazioni vengono riconosciute e comprese solo parzialmente	6-11	
SUFFICIENTE	Il testo proposto è compreso nel suo significato complessivo, tesi e argomentazioni vengono globalmente riconosciute	12-13	
DISCRETO	Il testo proposto è compreso nella sua globalità; tesi, argomentazioni e snodi principali vengono riconosciuti con discreta precisione.	14-15	
BUONO	Il testo proposto è ben compreso nella sua globalità; tesi, argomentazioni e snodi tematici vengono riconosciuti e compresi con buona precisione e completezza.	16-17	
OTTIMO	Il testo proposto è compreso con precisione nel suo significato complessivo, nella tesi e nelle argomentazioni; gli snodi testuali e la struttura sono individuati in modo corretto e completo.	18-20	
2.CAPACITA' DI SOSTENERE CON COERENZA UN PERCORSO RAGIONATIVO ADOPERANDO CONNETTIVI PERTINENTI			(P. 10)
GRAV. INSUFF.	Il percorso ragionativo è disorganico, incoerente e contraddittorio e/o lacunoso; l'uso dei connettivi è errato	1-4	
INSUFFICIENTE	Il percorso ragionativo presenta passaggi incoerenti e logicamente disordinati; l'uso dei connettivi presenta incertezze	5	
SUFFICIENTE	Il percorso ragionativo è semplice ma coerente; l'uso dei connettivi, pur con qualche <u>incertezza</u> , nel complesso è appropriato	6	
DISCRETO	Il percorso ragionativo è coerente e ben strutturato, sorretto da un uso complessivamente appropriato dei connettivi	7	
BUONO	Il percorso ragionativo è coerente, ben strutturato e adeguato all'ambito tematico; l'uso dei connettivi è appropriato e sostiene correttamente il ragionamento logico	8	
OTTIMO	Il percorso ragionativo è coerente, strutturato con chiarezza e complessità e mostra buona padronanza delle coordinate logiche-linguistiche dell'ambito tematico; l'uso dei connettivi è vario, appropriato e corretto	9-10	
3.CORRETTEZZA E CONGRUENZA DEI RIFERIMENTI CULTURALI UTILIZZATI PER SOSTENERE L' ARGOMENTAZIONE			(P. 10)
GRAV. INSUFF.	I riferimenti culturali sono assenti o scorretti; l'argomentazione risulta debole	1-4	
INSUFFICIENTE	I riferimenti culturali a sostegno dell'argomentazione sono generici e talvolta impropri	5	
SUFFICIENTE	I riferimenti culturali a sostegno dell'argomentazione sono semplici, essenziali ma pertinenti	6	
DISCRETO	I riferimenti culturali a sostegno dell'argomentazione sono pertinenti e non generici	7	
BUONO	I riferimenti culturali sono pertinenti e numerosi; l'argomentazione risulta ben fondata	8	
OTTIMO	I riferimenti culturali sono ampi, pertinenti e approfonditi, l'argomentazione risulta coerentemente fondata e sviluppata con sicurezza e originalità	9-10	
Punteggio parziale degli indicatori specifici		<u> </u> /40	
PUNTEGGIO COMPLESSIVO		<u> </u> /100	
(SOMMA DEI DUE PUNTEGGI PARZIALI: GENERALI + SPECIFICI TIPOLOGIA B)			
VALUTAZIONE FINALE		<u> </u> /100 : 5 = <u> </u> /20	

TIPOLOGIA C

ANNO SCOLASTICO 2024/2025 - PRIMA PROVA SCRITTA

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA

CLASSE 5^a sez. ____ - CANDIDATO: _____ Data: _____

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA C (RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO – ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITA')

GRIGLIA DI VALUTAZIONE I PROVA SCRITTA ITALIANO (Tipologia C RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO – ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITA')

INDICATORI GENERALI (MAX 60 P.)			
1.IDEAZIONE, pianificazione e organizzazione del testo; COESIONE e coerenza testuale			
			(20 P.)
GRAV. INSUFF.	Elaborato del tutto incoerente e disorganico, non risponde a una ideazione pertinente né a una pianificazione		1-5
INSUFFICIENTE	Elaborato non rispondente a una ideazione chiara, la struttura non è stata adeguatamente pianificata e il testo non risulta coerente		6-11
SUFFICIENTE	L'elaborato mostra sufficiente consapevolezza nella ideazione e pianificazione e risulta complessivamente coerente e coeso		12-13
DISCRETO	L'elaborato risponde a un'ideazione consapevole, è stato pianificato e organizzato correttamente, lo svolgimento è coerente e coeso		14-15
BUONO	L'elaborato risponde a un'ideazione consapevole, è stato pianificato e organizzato con cura, lo svolgimento è coerente e coeso e se ne individua l'appropriata progressione tematica		16-17
OTTIMO	L'elaborato è stato ideato e pianificato con piena padronanza, lo svolgimento è coerente e coeso e la progressione tematica è ben strutturata		18-20
2.RICCHEZZA e padronanza lessicale; CORRETTEZZA grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura			
			(20 P.)
GRAV. INSUFF.	Il lessico è molto povero e scorretto; la padronanza grammaticale è gravemente lacunosa		1-5
INSUFFICIENTE	Il lessico è limitato e presenta inesattezze; la padronanza grammaticale è incerta e/o lacunosa in qualche aspetto		6-11
SUFFICIENTE	Il lessico è globalmente corretto, anche se non sempre preciso ed appropriato; qualche inesattezza lieve nella padronanza grammaticale		12-13
DISCRETO	Il lessico è nel complesso pertinente; nonostante qualche incertezza, la padronanza grammaticale è adeguata		14-15
BUONO	Il lessico è nel complesso pertinente e appropriato; la padronanza grammaticale è adeguata in tutti gli aspetti		16-17
OTTIMO	Il lessico è pertinente, ricco e appropriato; la padronanza grammaticale è sicura in tutti gli aspetti		18-20
3.AMPIEZZA e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali; ESPRESSIONE di giudizi critici e di valutazioni personali			
			(20 P.)
GRAV. INSUFF.	L'elaborato evidenzia lacune gravi nelle conoscenze e nei riferimenti culturali; manca del tutto una rielaborazione		1-5
INSUFFICIENTE	L'elaborato evidenzia approssimazione nelle conoscenze e nei riferimenti culturali; la rielaborazione è incerta		6-11
SUFFICIENTE	Le conoscenze e i riferimenti culturali sono limitati, ma pertinenti; la rielaborazione non è molto approfondita, ma corretta		12-13
DISCRETO	L'elaborato evidenzia conoscenze e riferimenti culturali adeguati, discreta la capacità di rielaborazione e valutazione critica		14-15
BUONO	L'elaborato evidenzia adeguate conoscenze, riferimenti culturali pertinenti e buone capacità critiche e rielaborative		16-17
OTTIMO	L'elaborato dimostra ampiezza e precisione di riferimenti culturali, ottime capacità critiche e padronanza nella rielaborazione		18-20
PUNTEGGIO PARZIALE (somma dei tre indicatori generali)			____/60 ____/20

INDICATORI SPECIFICI (MAX 40 P.) – Tipologia C RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO – ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITA'			
1. PERTINENZA DEL TESTO RISPETTO ALLA TRACCIA			(P.10)
GRAV. INSUFF.	L'elaborato è del tutto slegato dalla traccia proposta	1-4	
INSUFFICIENTE	L'elaborato non individua pienamente temi e argomenti proposti nella traccia	5	
SUFFICIENTE	L'elaborato è globalmente pertinente alla traccia	6	
DISCRETO	L'elaborato risponde con precisione e discreta pertinenza alla traccia	7	
BUONO	L'elaborato risponde con precisione e buona pertinenza alla traccia	8	
OTTIMO	L'elaborato soddisfa pienamente le richieste della traccia	9-10	
2. COERENZA NELLA FORMULAZIONE DEL TITOLO E DELL'EVENTUALE PARAGRAFAZIONE			(P.10)
GRAV. INSUFF.	Il titolo è incoerente e la parafrasi (se richiesta) scorretta	1-4	
INSUFFICIENTE	Il titolo è inadeguato allo sviluppo e la parafrasi (se richiesta) poco efficace	5	
SUFFICIENTE	Il titolo è generico, ma non incoerente, la parafrasi (se richiesta) è presente, ma non sempre pienamente efficace	6	
DISCRETO	Il titolo è adeguato e pertinente; la parafrasi (se richiesta) è corretta	7	
BUONO	Il titolo è adeguato, efficace e pertinente al testo; la parafrasi (se richiesta) è corretta e ben organizzata	8	
OTTIMO	Il titolo è originale, incisivo e pertinente al testo; la parafrasi (se richiesta) è ben strutturata e rafforza l'efficacia argomentativa	9-10	
3. SVILUPPO ORDINATO E LINEARE DELL'ESPOSIZIONE			(P.10)
GRAV. INSUFF.	L'esposizione è del tutto confusa e priva di consequenzialità; lo stile è trascurato e manca il possesso del linguaggio specifico	1-4	
INSUFFICIENTE	L'esposizione è poco ordinata e lineare; lo stile non è accurato ed è inadeguato il possesso del linguaggio specifico	5	
SUFFICIENTE	L'esposizione, pur con qualche incongruenza, è lineare e ordinata; lo stile non è sempre accurato, ma in qualche caso si fa correttamente ricorso al linguaggio specifico	6	
DISCRETO	L'esposizione è consequenziale e dimostra un discreto possesso delle strutture ragionate proprie dell'ambito disciplinare e del linguaggio specifico	7	
BUONO	L'esposizione è consequenziale, ben strutturata e dimostra un buon utilizzo delle strutture ragionate proprie dell'ambito disciplinare e del linguaggio specifico	8	
OTTIMO	L'esposizione è consequenziale, ben strutturata e sviluppata con proprietà, dimostra il dominio delle strutture ragionate proprie dell'ambito disciplinare e del linguaggio specifico	9-10	
4. CORRETTEZZA E ARTICOLAZIONE DELLE CONOSCENZE E DEI RIFERIMENTI CULTURALI			(P.10)
GRAV. INSUFF.	Conoscenze scarse e riferimenti culturali assenti e/o del tutto privi di pertinenza	1-4	
INSUFFICIENTE	Conoscenze e riferimenti culturali generici e non sempre pertinenti	5	
SUFFICIENTE	Conoscenze e riferimenti culturali semplici, essenziali, ma pertinenti	6	
DISCRETO	Conoscenze discrete, riferimenti culturali pertinenti	7	
BUONO	Buone conoscenze, riferimenti culturali pertinenti e ben articolati	8	
OTTIMO	Conoscenze ampie e accurate, riferimenti culturali precisi, approfonditi e articolati con efficacia	9-10	
Punteggio parziale degli indicatori specifici	/40	
PUNTEGGIO COMPLESSIVO (SOMMA DEI DUE PUNTEGGI PARZIALI: GENERALI + SPECIFICI TIPOLOGIA C)	/100	
VALUTAZIONE FINALE	/100 : 5 = /20	



ANNO SCOLASTICO 2024/2025 - PRIMA PROVA SCRITTA - GRIGLIA DI VALUTAZIONE

CLASSE 5^a sez. ___ - CANDIDATO: _____

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA A (Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano) DSA

INDICATORI GENERALI	DESCRIPTORI (MAX 60 punti)	Punteggio max	Punteggio attribuito
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Efficaci e puntuali	10	
	Nel complesso efficaci e puntuali	8	
	Parzialmente efficaci e poco puntuali	6	
	Confuse ed impuntuali	4	
	Del tutto confuse ed impuntuali	2	
Coesione e coerenza testuale	Complete	10	
	Adeguate	8	
	Parziali	6	
	Scarse	4	
	Assenti	2	
Ricchezza e padronanza lessicale	Presente e completa	10	
	Adeguate	8	
	Poco presente e parziale	6	
	Scarse	4	
	Assenti	2	
Originalità; personalizzazione	Completa; presente	10	
	Adeguate; complessivamente presente	8	
	Parzialmente presente	6	
	Scarsa	4	
	Assente	2	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Presenti	10	
	Adeguate	8	
	Parzialmente presenti	6	
	Scarse	4	
	Assenti	2	
Espressione di giudizi critici e valutazione personale	Presenti e corrette	10	
	Nel complesso presenti e corrette	8	
	Parzialmente presenti e/o parzialmente corrette	6	
	Scarse e/o scorrette	4	
	Assenti	2	
PUNTEGGIO PARTE GENERALE (max 60 punti)			

INDICATORI SPECIFICI	DESCRIPTORI (MAX 40 punti)	Punteggio max	Punteggio attribuito
Rispetto dei vincoli posti dalla consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione)	Completo	10	
	Adeguate	8	
	Parziale/incompleto	6	
	Scarso	4	
	Assente	2	
Capacità di comprendere il testo nel senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	Completa	10	
	Adeguate	8	
	Parziale	6	
	Scarsa	4	
	Assente	2	
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	Completa	10	
	Adeguate	8	
	Parziale	6	
	Scarsa	4	
	Assente	2	
Interpretazione corretta e articolata del testo	Presente	10	
	Nel complesso presente	8	
	Parziale	6	
	Scarsa	4	
	Assente	2	
PUNTEGGIO PARTE SPECIFICA (max 40 punti)			

Il punteggio assegnato è riportato all'intero superiore se la parte decimale risulta ≥ 5 e all'intero inferiore se la parte decimale risulta < 5
 Punteggio totale = ____/60 + ____/40 = ____/100 Punteggio attribuito alla prova = (Punteggio totale /5) ____/20

Il docente



ANNO SCOLASTICO 2024/2025 - PRIMA PROVA SCRITTA - GRIGLIA DI VALUTAZIONE

CLASSE 5^a sez. ___ - CANDIDATO: _____

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA B (Analisi e produzione di un testo argomentativo) DSA

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI (MAX 60 punti)	Punteggio max	Punteggio attribuito
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Efficaci e puntuali	10	
	Nel complesso efficaci e puntuali	8	
	Parzialmente efficaci e poco puntuali	6	
	Confuse ed impuntuali	4	
	Del tutto confuse ed impuntuali	2	
Coesione e coerenza testuale	Complete	10	
	Adeguate	8	
	Parziali	6	
	Scarse	4	
	Assenti	2	
Ricchezza e padronanza lessicale	Presente e completa	10	
	Adeguate	8	
	Poco presente e parziale	6	
	Scarse	4	
	Assenti	2	
Originalità; personalizzazione	Completa; presente	10	
	Adeguate; complessivamente presente	8	
	Parzialmente presente	6	
	Scarsa	4	
	Assente	2	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Presenti	10	
	Adeguate	8	
	Parzialmente presenti	6	
	Scarse	4	
	Assenti	2	
Espressione di giudizi critici e valutazione personale	Presenti e corrette	10	
	Nel complesso presenti e corrette	8	
	Parzialmente presenti e/o parzialmente corrette	6	
	Scarse e/o scorrette	4	
	Assenti	2	
PUNTEGGIO PARTE GENERALE (max 60 punti)			

INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI (MAX 40 punti)	Punteggio max	Punteggio attribuito
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	Presente	10	
	Nel complesso presente	8	
	Parzialmente presente	6	
	Scarsa e/o nel complesso scorretta	4	
	Scorretta	2	
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionato adoperando connettivi pertinenti	Soddisfacente	15	
	Adeguate	12	
	Parziale	9	
	Scarsa	6	
	Assente	3	
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	Presenti	15	
	Nel complesso presenti	12	
	Parzialmente presenti	9	
	Scarse	6	
	Assenti	3	
PUNTEGGIO PARTE SPECIFICA (max 40 punti)			

Il punteggio assegnato è riportato all'intero superiore se la parte decimale risulta ≥ 5 e all'intero inferiore se la parte decimale risulta < 5 .

Punteggio totale = ___/60 + ___/40 = ___/100

Punteggio attribuito alla prova = (Punteggio totale /5) ___/20

Il docente



ANNO SCOLASTICO 2024/2025 - PRIMA PROVA SCRITTA - GRIGLIA DI VALUTAZIONE

CLASSE 5^a sez. ___ - CANDIDATO: _____

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA C (Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità) DSA

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI (MAX 60 punti)	Punteggio max	Punteggio attribuito
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Efficaci e puntuali	10	
	Nel complesso efficaci e puntuali	8	
	Parzialmente efficaci e poco puntuali	6	
	Confuse ed impuntuali	4	
	Del tutto confuse ed impuntuali	2	
Coesione e coerenza testuale	Complete	10	
	Adeguate	8	
	Parziali	6	
	Scarse	4	
	Assenti	2	
Ricchezza e padronanza lessicale	Presente e completa	10	
	Adeguate	8	
	Poco presente e parziale	6	
	Scarse	4	
	Assenti	2	
Originalità; personalizzazione	Completa: presente	10	
	Adeguate; complessivamente presente	8	
	Parzialmente presente	6	
	Scarsa	4	
	Assente	2	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Presenti	10	
	Adeguate	8	
	Parzialmente presenti	6	
	Scarse	4	
	Assenti	2	
Espressione di giudizi critici e valutazione personale	Presenti e corrette	10	
	Nel complesso presenti e corrette	8	
	Parzialmente presenti e/o parzialmente corrette	6	
	Scarse e/o scorrette	4	
	Assenti	2	
PUNTEGGIO PARTE GENERALE (max 60 punti)			

INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI (MAX 40 punti)	Punteggio max	Punteggio attribuito
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale suddivisione in paragrafi	Completa	10	
	Adeguate	8	
	Parziale	6	
	Scarsa	4	
	Assente	2	
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	Presente	15	
	Nel complesso presente	12	
	Parziale	9	
	Scarso	6	
	Assente	3	
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Presenti	15	
	Nel complesso presenti	12	
	Parzialmente presenti	9	
	Scarse	6	
	Assenti	3	
PUNTEGGIO PARTE SPECIFICA (max 40 punti)			

Il punteggio assegnato è riportato all'intero superiore se la parte decimale risulta ≥ 5 e all'intero inferiore se la parte decimale risulta < 5 .

Punteggio totale = ____/60 + ____/40 = ____/100

Punteggio attribuito alla prova = (Punteggio totale /5) ____/20

Il docente

SECONDA PROVA SCRITTA

La seconda prova verte sulle competenze in uscita di indirizzo e sui nuclei fondamentali, riconducibili ai codici ATECO.

Le commissioni elaborano, per la sessione ordinaria tre proposte di traccia. Tra le tre proposte viene sorteggiata, il giorno dello svolgimento della seconda prova scritta, la traccia che verrà svolta dai candidati.

Tutti i docenti titolari degli insegnamenti di Area di indirizzo concorrono ad elaborare le proposte di traccia per le classi quinte parallele e stabiliscono uno strumento comune di valutazione.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA

ESAME DI STATO 2024/2025 COMMISSIONE _____
INDIRIZZO: INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY
-GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA -

PROGETTAZIONE e PRODUZIONE

Candidato/a _____ Classe 5B AMI

INDICATORI (*)	DESCRITTORI	Punti
PADRONANZA DELLE CONOSCENZE DISCIPLINARI RELATIVE AI FONDAMENTI DELLE DISCIPLINE	INSUFFICIENTE	1
	SUFFICIENTE	2
	BUONA	2,5
	ARTICOLATA E PERSONALE	3
CORRETTA ELABORAZIONE DELLE INDICAZIONI DI STILE E TARGET FINALIZZATA AD INTERPRETARE IN MODO PERTINENTE IL TEMA, ESEGUENDO SCELTE COMPOSITIVE COERENTI ALLO STESSO	INSUFFICIENTE	1
	SUFFICIENTE	2
	BUONA	2,5
	ARTICOLATA E PERSONALE	3
CORRETTA UTILIZZAZIONE DI DIFFERENTI TECNICHE DI RAPPRESENTAZIONE GRAFICA PER ELABORARE SCHIZZI PROGETTUALI, FIGURINI E DISEGNI À PLAT, RISPETTANDO I SEGNI CONVENZIONALI PER LA RAPPRESENTAZIONE DEI MATERIALI E DELLE INDICAZIONI DI MODELLISTICA	INSUFFICIENTE	1
	MEDIOCRE	2
	SUFFICIENTE	3
	BUONA	4
	OTTIMO	5
	ARTICOLATA E PERSONALE	6
PERSONALIZZAZIONE DELLA PRESENTAZIONE GRAFICA DELLE IDEE PROGETTUALI, DANDO UNA VESTE GRAFICA COERENTE CON IL TEMA ASSEGNATO.	INSUFFICIENTE	1
	SUFFICIENTE	2
	BUONA	2,5
	ARTICOLATA E PERSONALE	3
QUALITÀ DELLA PRESENTAZIONE DEL	INSUFFICIENTE	1



	SUFFICIENTE	2
	BUONA	2.5
	ARTICOLATA E PERSONALE	3
CAPACITÀ LOGICHE DI RIELABORAZIONE E COLLEGAMENTO PLURIDISCIPLINARE.	INSUFFICIENTE	0,5
	SUFFICIENTE	1
	BUONA	1.5
	ARTICOLATA E PERSONALE	2
Il livello di sufficienza corrisponde alle caselle con sfondo in colore		

(*) Indicatori conformi ai "Quadri di riferimento" e alle griglie di valutazione previsti dal D.M. 769 del 26/11/2018.

VALUTAZIONE PROVA: _____ / 20
 _____ / 10

Il punteggio assegnato è riportato all'intero superiore se la parte decimale risulta ≥ 5 e all'intero inferiore se la parte decimale risulta < 5 .

Tabella di conversione allegata all' O.M. n 65 del 14 marzo 2022

___/20	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
___/10	0.5	1	1.5	2	2.5	3	3.5	4	4.5	5	5.5	6	6.5	7	7.5	8	8.5	9	9.5	10

Il presidente della Commissione:

I Commissari

PROVA ORALE

Il colloquio ha la finalità di accertare il conseguimento del profilo educativo, culturale e professionale dello studente (PECUP). Si svolge a partire dall'analisi, da parte del candidato, del materiale scelto dalla commissione; il materiale è costituito da un testo, un documento, un'esperienza, un progetto, un problema. Il materiale è finalizzato a favorire la trattazione dei nodi concettuali caratterizzanti le diverse discipline e del loro rapporto interdisciplinare. La commissione cura l'equilibrata articolazione e durata delle fasi del colloquio e il coinvolgimento delle diverse discipline, evitando una rigida distinzione tra le stesse.

il candidato dimostra, nel corso del colloquio:

- Di aver acquisito i contenuti ed i metodi propri delle singole discipline, di essere capace di utilizzare le conoscenze acquisite e di metterle in relazione tra di loro per argomentare in maniera critica e personale, utilizzando anche la lingua straniera;
- Di saper analizzare criticamente e correlare al percorso di studi seguito e al PECUP, mediante una breve relazione o un lavoro multimediale, le esperienze svolte nell'ambito dei PCTO o dell'apprendistato di primo livello, con riferimento al complesso del percorso effettuato, tenuto conto delle criticità determinate dall'emergenza pandemica;
- Di aver maturato le competenze di Educazione Civica come definite nel curriculum d'istituto e previste dalle attività declinate dal documento del consiglio di classe.



GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVA ORALE

La commissione/classe dispone di venti punti per la valutazione del colloquio.

La commissione procede all'attribuzione del punteggio del colloquio sostenuto da ciascun candidato nello stesso giorno nel quale il colloquio viene espletato. Il punteggio è attribuito all'intera commissione/classe, compreso il presidente, secondo la griglia di valutazione di seguito riportata:

Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50-2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50-2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50-2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50	
Punteggio totale della prova				



LIBRI DI TESTO

MATERIA	AUTORE	TITOLO	EDITORE
RELIGIONE	MANGANOTTI INCAMPO	NUOVO TIBERIADE + GRANDI RELIGIONI KIT (IL) / CORSO DI RELIGIONE CATTOLICA PER LA SCUOLA SEC.DI SECONDO GRADO	LA SCUOLA EDITRICE
ITALIANO LETTERATURA	RONCORONI ANGELO SADA ELENACAPPELLINI MILVA MARIA	MIA NUOVA LETTERATURA (LA) / VOLUME 3 - DALL'UNITA' D'ITALIAA OGGI	CARLO Signorelli EDITORE
INGLESE	MANZINI FEDERICO	FASHION & ITALY - VOLUME UNICO (LD) / COLOURS & ACCESSORIES	LUCISANO EDITORE
STORIA	RONGA GENTILE	DOMANDE ALLA STORIA TR. VOL 5 KIT TECNOLOGICO / STORIATRIENNIO	LA SCUOLA EDITRICE
MATEMATICA	BERGAMINI MASSIMO TRIFONE ANNAMARIA BAROZZI GABRIELLA	MATEMATICA.BIANCO 4 (LDM) / CON MATHS IN ENGLISH	Zanichelli Editore
LABORATORIO TECNOLOGICI ED ESERCITAZIONE	AGLIETTI TATIANA	NUOVO TECNOLOGIE DELLA MODELLISTICA E DELLA CONFEZIONE. EDIZIONE OPENSCHOOL / IDEAZIONE, PROGETTAZIONE E INDUSTRIALIZZAZIONE DEL SISTEMA MODA	HOEPLI
PROGETTAZIONE E PRODUZIONE	GIBELLINI LUISA CARMELA BEATRICE T. ROBERTA SCHIAVON	IL PRODOTTO MODA - CULTURA E SVILUPPO DEL MADE IN ITALI- 2° ED (IL) VOL .QUINTO ANNO (LDM) + EBOOK SCUOLABOOK	CLITT
TECNOLOGIE APPLICATE AI MATERIALI E AI PROCESSI PRODUTTIVI	GRANA COSETTA	TECNOLOGIE APPLICATE AI MATERIALI E AI PROCESSI PRODUTTIVI3 TESSILI / TESSILI ABBIGLIAMENTO E MODA	SAN MARCO
TECNICHE DI DISTRIBUZIONE E MARKETING	GRANDI AMALIA	TECNICHE DI MARKETING & DISTRIBUZIONE EXTENDED / PRODOTTOMODA	SAN MARCO
TECNICHE DI GESTIONE E ORGANIZZAZIONE DEL PROCESSO PRODUTTIVO	FERRARA MARIO ROMINA GRAZIANO	ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEI PROCESSI PRODUTTIVI - VOL.U (LDM)	CLITT
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	NASTI LUIGI VAIRA LEONARDO	SUPPORTER / CORSO DI SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	JONATHAN EDIZIONI

Spunti interdisciplinari/parole chiave

in sede del primo consiglio di classe sono stati individuati i seguenti i macro-temi interdisciplinari

- sviluppo
- progresso
- creatività
- colore
- arte

In allegato vengono riportati le UDA delle varie materie riferite ai macro-temi descritti.

NUCLEI CONCETTUALI SVILUPPATI NEL CORSO DELL'ANNO

DOCENTE: Armento Rossana

ITALIANO
Il grande romanzo dell'Ottocento: il romanzo storico. Il romanzo formazione in Francia: Gustave Flaubert. Il romanzo vittoriano : Charles Dickens. Il romanzo storico Alessandro Manzoni
La letteratura di fine Ottocento: Decadentismo; Simbolismo; Estetismo
Naturalismo e Verismo: il Naturalismo francese; Il Verismo in Italia
Il Verismo: Giovanni Verga
L'Estetismo in Italia: Gabriele D'Annunzio:
Il Simbolismo in Italia Giovanni Pascoli
Il nuovo romanzo europeo di inizio Novecento: Luigi Pirandello
Italo Svevo: da svolgere

DOCENTE: Armento Rossana

DISCIPLINA STORIA
Dall'Unità d'Italia alla fine dell'Ottocento: la politica di Cavour; l'Italia nell'età della Destra Storica; l'Italia
nell'età della Sinistra Storica; la Seconda Rivoluzione Industriale; La società dell'Ottocento.
Le radici sociali ed ideologiche del Novecento

La “Belle époque” e l’Età giolittiana
La Prima Guerra Mondiale e il dopoguerra in Italia
Il totalitarismo in Italia (da svolgere)
Il Nazismo e cause seconda guerra mondiale (da svolgere)

DOCENTE: D’Ascoli Giovanni

DISCIPLINA INGLESE
The definition of energy
Different types of energy
Energy as force
Level of market
The first Industrial revolution
Skirts
Pareos and other types of skirts
Accessories
Bags
Gloves
Scarves
Fashion and culture

DOCENTE: Franco Mancino

DISCIPLINA MATEMATICA
Disequazioni 1 [^] e 2 [^] grado, fratte.
Goniometria, conversione angoli, gradi radianti.
Funzioni trigonometriche, angoli notevoli
Risoluzioni dei triangoli: rettangoli, teorema dei seni, teorema del coseno. Lunghezza di un arco

Studio di funzioni razionali intere e fratte: Dominio, intersezione con gli assi, segno.

DOCENTE: Giovanni Radesca

DISCIPLINA TECNICHE DI DISTRIBUZIONE E MARKETING
<p>Modalità e norme di concorrenza sui mercati di settore: L'impresa tessile italiana e il prodotto moda I mercati di consumo e i bisogni del consumatore Il marketing e le ricerche per vincere la concorrenza</p>
<p>Il marketing operativo: Il marketing mix Il brand e gli strumenti di comunicazione Il marketing relazionale</p>
<p>Forme di distribuzione, commercializzazione e vendita: Il Trade Marketing Visual merchandising Le ITC (Information and Communication Technology)</p>

DOCENTE: Salera Amedeo /Lapadula Rossana (ITP)

DISCIPLINA PROGETTAZIONE E PRODUZIONE
<p>Progettare collezioni di moda Pianificare la nuova collezione: iter della collezione</p>
Le città della moda
I linguaggi della moda
Icone della moda - Prima metà del novecento
Icone della moda -Seconda metà del novecento
La moda negli anni 20-30
L'autarchia e l'artigianalità nella moda Italiana negli anni 40.
La nascita del Made in Italy e le controculture negli anni 60.

PROGETTAZIONE TESSILE - ATTIVITA' DI LABORATORIO-
Descrizione e rappresentazione tecnica della giacca
-Il tailleur Chanel
-la giacca Armani
-il cappotto monopetto
-il cappotto Max Mara e il trench burberry.
-Figurino e plat abito anni 60- Collezione ispirata alla moda degli anni 60.
-Collezione ispirata alla storia e alla moda dell'arte classica

DOCENTE: Suanno Vincenza / Bove Lucia (docente di laboratorio)

TECNOLOGIE APPLICATE AI MATERIALI E AI PROCESSI PRODUTTIVI TESSILI, ABBIGLIAMENTO E MODA
Innovazioni in campo tessile: fibre di nuova introduzione; nuove tecnologie di lavorazione dei filati e tessitura; nobilitazioni innovative.
Il piazzamento
Sicurezza sul lavoro: DLgs 81/08, rischi, DPI e segnaletica di sicurezza.
Preparazione del capo per la vendita: effetti dei trattamenti; tintura; trattamenti di invecchiamento;stiro, cartellinaggio, collaudo, imbusto e imballaggio
Etichettatura dei prodotti tessili
La classificazione e denominazione dei tessuti
Operare nel settore tessile: sistemi informatizzati; software del settore tessile; collaudo e difetti nei tessuti.

DOCENTE: Di Noia Teresa

LABORATORIO TECNOLOGICO ED ESERCITAZIONI TESSILI ABBIGLIAMENTO
Sviluppo taglie

Attrezzature di laboratorio e macchine industriali
Come nasce un prodotto moda: area stile, area modello, progettazione e realizzazione di una collezione
Principali basi modellistiche
Interpretazione del figurino e trasformazioni delle basi modellistiche e industrializzazione
Sistema artigianale, sistema industriale
Ciclo artigianale, ciclo industriale.
I capi spalla
Gli elementi complementari
Sviluppo prodotto e realizzazione di un prototipo

DOCENTE: Ferrara Vincenzina

SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE
Il corpo: funzionalità e movimento
Lo sport e l'etica
La salute come prevenzione
Sicurezza e prevenzione

DOCENTE: SUANNO GENNARO-BOVE LUCIA

TECNICHE DI GESTIONE E ORGANIZZAZIONE DEL PROCESSO PRODUTTIVO
SALUTE E SICUREZZA
ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DI UN EVENTO
LA RETE E I SUOI NODI
CICLO AZIENDALE NELLA MODA

EDUCAZIONE CIVICA

I PRINCIPI DELLA DISCIPLINA (art. 1, L. 92, 2019)

1. L'educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri.
2. L'educazione civica sviluppa nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea per sostanziare, in particolare, la condivisione e la promozione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona.

GLI OBIETTIVI DELLE LINEE GUIDA ARTICOLATI NELLE TRE MACROAREE DI RIFERIMENTO:

1. COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

La conoscenza, la riflessione sui significati, la pratica quotidiana del dettato costituzionale rappresentano il primo e fondamentale aspetto da trattare. Esso contiene e pervade tutte le altre tematiche, poiché le leggi ordinarie, i regolamenti, le disposizioni organizzative, i comportamenti quotidiani delle organizzazioni e delle persone devono sempre trovare coerenza con la Costituzione, che rappresenta il fondamento della convivenza e del patto sociale del nostro Paese. Collegati alla Costituzione sono i temi relativi alla conoscenza dell'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali, prime tra tutte l'idea e lo sviluppo storico dell'Unione Europea e delle Nazioni Unite. Anche i concetti di legalità, di rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza (ad esempio il codice della strada, i regolamenti scolastici, dei circoli ricreativi, delle Associazioni...) rientrano in questo primo nucleo concettuale, così come la conoscenza dell'Inno e della Bandiera nazionale.

2. SVILUPPO SOSTENIBILE (agenda 2030), educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

L'Agenda 2030 dell'ONU ha fissato i 17 obiettivi da perseguire entro il 2030 a salvaguardia della convivenza e dello sviluppo sostenibile. Gli obiettivi non riguardano solo la salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali, ma anche la costruzione di ambienti di vita, di città, la scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone, primi fra tutti la salute, il benessere psico-fisico, la sicurezza alimentare, l'uguaglianza tra soggetti, il lavoro dignitoso, un'istruzione di qualità, la tutela dei patrimoni materiali e immateriali delle comunità. In questo nucleo, che trova comunque previsione e tutela in molti articoli della Costituzione, possono rientrare i temi riguardanti l'educazione alla salute, la tutela dell'ambiente, il rispetto per gli animali e i beni comuni, la protezione civile.

3. CITTADINANZA DIGITALE

Per "Cittadinanza digitale" deve intendersi la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali. Sviluppare questa capacità a scuola, con studenti che sono già immersi nel web e che quotidianamente si imbattono nelle tematiche

proposte, significa da una parte consentire l'acquisizione di informazioni e competenze utili a migliorare questo nuovo e così radicato modo di stare nel mondo, dall'altra mettere i giovani al corrente dei rischi e delle insidie che l'ambiente digitale comporta, considerando anche le conseguenze sul piano concreto.

UDA EDUCAZIONE CIVICA

“CULTURA È... PROTEZIONE CIVILE”

SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO

SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO

UDA CLASSI 2° biennio e 5° anno

Prodotto finale suggerito: elaborazione di un testo argomentativo o di un Power Point
Aree / Discipline coinvolte: area umanistica, area tecnico/scientifica, area storico/sociale, area di indirizzo

Periodo: anno scolastico 2024/2025

Tempistica: 30 + 3 ore di restituzione da spalmare sull'intero anno scolastico

L'introduzione della cultura di Protezione civile nella scuola deve tener conto della Legge 92/2019 “Introduzione nella scuola dell'insegnamento di educazione civica”, entrata in vigore dall'anno scolastico 2020/2021, e delle “Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica” (giugno 2020) che prevedono un insegnamento trasversale cui dedicare non meno di 33 ore annuali nelle scuole del 1° e del 2° ciclo. L'art. 3 della L. 92/2019 prevede tra gli obiettivi di apprendimento anche la formazione di base in materia di protezione civile:

Sviluppo delle competenze e obiettivi di apprendimento

1. In attuazione dell'articolo 2, con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca sono definite linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica che individuano, ove non già previsti, specifici traguardi per lo sviluppo delle competenze e obiettivi specifici di apprendimento, in coerenza con le Indicazioni nazionali per il curricolo delle scuole dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, nonché con il documento Indicazioni nazionali e nuovi scenari e con le Indicazioni nazionali per i licei e le linee guida per gli istituti tecnici e professionali vigenti, assumendo a riferimento le seguenti tematiche:

- Costituzione, istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali; storia della bandiera e dell'inno nazionale;
- Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015;
- educazione alla cittadinanza digitale, secondo le disposizioni dell'articolo 5;

- d) elementi fondamentali di diritto, con particolare riguardo al diritto del lavoro;
 e) educazione ambientale, sviluppo eco-sostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari;
 f) educazione alla legalità e al contrasto delle mafie;
 g) educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni;
 h) formazione di base in materia di protezione civile.
2. Nell'ambito dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica sono altresì promosse l'educazione stradale, l'educazione alla salute e al benessere, l'educazione al volontariato e alla cittadinanza attiva. Tutte le azioni sono finalizzate ad alimentare e rafforzare il rispetto nei confronti delle persone, degli animali e della natura.

L'esigenza di creare un Progetto in stretta collaborazione con la Scuola nasce dalla volontà di attuare un percorso formativo per promuovere la maturazione di una cultura della Protezione Civile, intesa in senso lato, sia come cultura della previsione e della prevenzione, sia come cultura del rischio e dell'emergenza. Quindi, diventa ancora più necessaria la collaborazione tra la scuola e le associazioni di volontariato di Protezione Civile, del territorio.

TITOLO
ESERCITARE LA CITTADINANZA ATTRAVERSO LA PROTEZIONE CIVILE
FINALITA'
<p>Le finalità generali e gli obiettivi che si intendono perseguire sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Portare la conoscenza del sistema di Protezione Civile nazionale all'interno del settore scolastico. • sviluppo, nel corso della carriera scolastica, di un maggior senso di responsabilità nei riguardi della protezione e sicurezza propria e altrui; • cognizione e consapevolezza dei rischi esistenti negli ambienti di vita e di lavoro e capacità di affrontarli fin dall'età scolare; • formazione trasversale continua dalla Scuola al mondo del lavoro; • collaborazione permanente tra i vari sistemi della Prevenzione e della Sicurezza sul Lavoro con gli insegnanti e il mondo della Scuola in generale; • diffusione delle "buone pratiche" di Protezione Civile, all'interno di ogni contesto scolastico; • contaminazione delle "buone pratiche" di Protezione Civile, legate al confronto tra i diversi territori: città, piccoli e grandi centri di pianura, collina e montagna, con interazioni e confronti continui e costanti. • Formare futuri cittadini ad una maggiore sensibilità alle problematiche della sicurezza ed in particolare alle attività svolte dalle strutture di soccorso e Protezione Civile. <p>Diffondere la conoscenza dei rischi del territorio, dei piani di emergenza/evacuazione nazionali e locali per stimolare gli alunni ad acquisire comportamenti corretti atti a prevenire gli incidenti nella comunità, in famiglia e a scuola e favorire l'analisi e la correzione di eventuali comportamenti errati che potrebbero mettere in pericolo la propria e altrui incolumità.</p>

COMPETENZE	
COMPETENZE CHIAVE europee da sviluppare prioritariamente	COMPETENZE DI ED. CIVICA da sviluppare prioritariamente (GENERALI)
<ul style="list-style-type: none"> ● Competenza alfabetica funzionale ● Competenza multilinguistica ● Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare ● Competenza sociale e civica in materia di cittadinanza ● Competenza Digitale 	<ul style="list-style-type: none"> ● È consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile. ● Comprende il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi e riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali, e in particolare conosce la Dichiarazione universale dei diritti umani, i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana e gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo. ● Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali. ● Sa riconoscere le fonti energetiche e promuove un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo e sa classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclaggio. ● È in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro. È in grado di comprendere il concetto di dato e di individuare le informazioni corrette o errate, anche nel confronto con altre fonti. ● Sa distinguere l'identità digitale da un'identità reale e sa applicare le regole sulla privacy tutelando sé stesso e il bene collettivo. ● Prende piena consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare. ● È in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione. ● È consapevole dei rischi della rete e come riuscire a individuarli.
	COMPETENZE DI ED. CIVICA (SPECIFICI)
	<ul style="list-style-type: none"> ● Favorire il senso della cittadinanza attiva nella protezione civile

	<ul style="list-style-type: none"> ● Conoscere il concetto di rischio e la sua percezione per incentivare comportamenti idonei a prevenire incidenti nelle varie attività della vita quotidiana rimuovendo i comportamenti a rischio ● Conoscere i piani di emergenza locali e le procedure di emergenza scolastiche per favorire l'adozione di comportamenti e azioni coerenti in situazioni di emergenza ● Conoscere le regole per un comportamento sicuro e individuazione delle condizioni di pericolo ● Stimolare gli Studenti ad analizzare e a riflettere sui propri comportamenti ● Far comprendere agli studenti che un argomento può essere studiato da diversi punti di vista ● Aiutare gli studenti a sviluppare strategie di prevenzione per la sicurezza propria e della comunità ● Stimolare gli studenti ad esprimere opinioni e informazioni riguardo ai problemi connessi alla prevenzione, alla Protezione Civile e alla sicurezza sociale. ● Stimolare gli studenti al lavoro di gruppo.
--	--

AREA UMANISTICA- STORICO/SOCIALE – TECNICO SCIENTIFICO (33 ORE)

- La fragilità del territorio italiano rispetto al rischio naturale

Contenuti

1. Le principali emergenze di Protezione Civile nell'Italia a partire dal 1900
2. Il ruolo del volontariato nella gestione delle emergenze
3. Conoscenza dei rischi del nostro territorio
4. Terremoto
5. Dissesto idrogeologico
6. Incendi boschivi
7. Eventi metereologici avversi
8. Visione/riflessione e diffusione del piano di emergenza comunale

RESTITUZIONE FINALE (3 ORE)

AREA UMANISTICA – AREA STORICO/SOCIALE– AREA
TECNICO/SCIENTIFICA – AREA DI INDIRIZZO

Obiettivi di apprendimento

Conoscenze:

- Conoscere i rischi del territorio sia a livello nazionale che locale
- Conoscere il sistema di allertamento comunale, regionale e nazionale
- Conoscere il piano di emergenza ed evacuazione comunale e il piano di emergenza della scuola

Abilità:

- Aumentare la consapevolezza nel mettere in pratica comportamenti sicuri finalizzati alla prevenzione
- Migliorare le competenze base finalizzate alla riduzione dei rischi propri e della comunità
- Essere in grado di attingere informazioni anche facendo riferimento alla propria esperienza personale per affrontare situazioni di rischio
- Favorire la capacità di ripensare i propri comportamenti su base esperienziale

TEMPI

33 ORE + 3 ORE DI RESTITUZIONE

[1.] METODOLOGIE/STRATEGIE/STRUMENTI

Lezione frontale, Ricerche, Brainstorming, Storytelling, Interazione continua con gli alunni attraverso la conversazione e lo scambio di opinioni.

Lavori di gruppo o in coppie (cartellone della sicurezza-progetto di un campo d'emergenza)

Simulazioni (evacuazioni, come fare una chiamata di emergenza,...).

[2.] TIPOLOGIA DI VERIFICA

Entro il termine del percorso, ogni classe produca uno o più artefatti culturali unici ed originali, digitali o analogici, consistenti in e-book, video, cortometraggi, giochi interattivi, ecc.,

[3.] VALUTAZIONE

Valutazione del prodotto finale interdisciplinare in termini di abilità e competenze oltre che dell'impegno, dell'interesse e della partecipazione degli alunni.

Sarà utilizzata la griglia di valutazione di Ed. Civica allegata al PTOF.

PER CIASCUNA DISCIPLINA

[1] APPROFONDIMENTO DA PARTE DI CIASCUNA DISCIPLINA	
Lingua e Letteratura Italiana-Storia (6 h)	
Le principali emergenze di Protezione Civile nell'Italia a partire dal 1900. Il ruolo del volontariato nella gestione delle emergenze.	- Nascita della protezione Civile -Storia degli eventi sismici più catastrofici dal terremoto di Messina del 1900 - Il ruolo del volontariato nella gestione delle emergenze
Laboratori tecnologici ed esercitazioni (4 h)	
Le principali emergenze della Protezione Civile.	I tessuti innovativi per gli incendi boschivi
Progettazione e produzione (5 h)	
I terremoti.	Analisi dei terremoti più catastrofici in Basilicata: il terremoto degli 80 in Basilicata
Tecniche di distribuzione Marketing (4h)	
Visione/riflessione e diffusione del piano di emergenza comunale	Conoscere il piano di emergenza ed evacuazione comunale e il piano di emergenza della scuola
Inglese (3 h)	
Il ruolo del volontariato nella gestione delle emergenze.	Civil Defence-Volunteering
Matematica (3 h)	
I terremoti.	calcolo della probabilità per l'analisi del rischio
Tecnologia applicate ai materiali e processi produttivi (4 h)	
Il ruolo del volontariato nella gestione delle emergenze.	storia degli eventi sismici tra la Calabria e la Basilicata
Scienza motorie (3 h)	
1)Il ruolo della protezione civile e della sicurezza.	- Adottare i giusti comportamenti per la tutela della sicurezza propria e dell'ambiente in cui si vive, in condizione ordinarie o straordinarie di pericolo.

[3.] METODOLOGIE/STRATEGIE/STRUMENTI

Si rinvia alle singole programmazioni disciplinari

[4.] TIPOLOGIA DI VERIFICA

Si rinvia alle singole programmazioni disciplinari

[5.] VALUTAZIONE

Valutazione del prodotto finale interdisciplinare in termini di abilità e competenze oltre che dell'impegno, dell'interesse e della partecipazione degli alunni.

Sarà utilizzata la griglia di valutazione di Ed. Civica allegata al PTOF.

PER TUTTE LE DISCIPLINE

RESTITUZIONE FINALE

Al fine di rendere efficace ed effettivo il principio della trasversalità, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari, si prevede di dedicare TRE ore del complessivo monte orario ad attività che favoriscano, oltre all'autoriflessione sull'apprendimento e alla metacognizione, anche la piena condivisione del lavoro svolto con tutta la comunità scolastica. A tale scopo, si stabilisce che, entro il termine del percorso, ogni classe produca uno o più artefatti culturali unici ed originali, digitali o analogici, consistenti in e-book, video, cortometraggi, giochi interattivi, ecc., alla cui presentazione saranno dedicate due ore dell'Assemblea d'Istituto di fine anno scolastico o di altra specifica plenaria. In alternativa, gli studenti, singolarmente o in gruppo, potranno scegliere di produrre articoli sul percorso svolto, temi, disegni, fumetti, saggi, ecc. a cui la scuola darà risalto con l'organizzazione di concorsi di idee e/o pubblicazione sul Giornalino d'Istituto e/o in apposita sezione del sito internet, ecc. A tale attività saranno riconosciute TRE ore.

ATTIVITA' E PROGETTI SVOLTI NELL'AMBITO DEL PERCORSO PER LE COMPETENZE TRASVERSALI PER L'ORIENTAMENTO NEL TRIENNIO

Gli alunni, nel corso del secondo biennio e del quinto anno, hanno svolto le attività di PCTO secondo i dettami della normativa vigente (Legge 13 luglio 2015, n.107 e successive integrazioni). Inoltre, in seguito alla pubblicazione dell'OM n. 67 del 31-03-2025, che definisce la modalità di svolgimento dell'Esame di Stato conclusivo del II ciclo di istruzione, precisa che lo svolgimento dei PCTO, secondo quanto previsto dall'indirizzo di studio nel secondo biennio e nell'ultimo anno in corso, costituisce per i candidati interni requisito di ammissione all'Esame di Stato.

Alla data di redazione del presente documento risultano svolte 219 ore suddivise così come indicato nei seguenti prospetti:

Prospetto ore svolte – anno scolastico 2022-2023		
Struttura	Percorso	ore
INAIL (ON-LINE) dal 01/10/2022 al 31/05/2023	CORSO DI FORMAZIONE SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO (A.S.2022-2023) dal 15/11/2022 al 18/11/2022	4
AULA SEDE CENTRALE dal 14/11/2022 al 26/05/2023	ELABORAZIONE DEGLI ASPETTI ICONOGRAFICI PER SVILUPPARE UN BOOK DI TENDENZA DEL MOOD.(A.S.22-23) dal 07/01/2023 al 31/05/2023	20
ACCADEMIA DELLA MODA SITAM DI LECCE dal 25/03/2023 al 25/03/2023	ORIENTAMENTO ALLA PROFESSIONE (A.S.2022-2023) dal 19/10/2022 al 21/10/2022	1
totale		25

Prospetto ore svolte – anno scolastico 2023-2024		
Struttura	Percorso	ore
ECOMONDO: QUARTIERE FIERISTICO dal 08/11/2023 al 08/11/2023	ECOMONDO: FIEREA PER LA TRANSIZIONE ECOLOGICA (A.S.2023-2024) dal 08/11/2023 al 08/11/2023	8
BIBLIOTECA NAZIONALE DI POTENZA dal 12/01/2024 al 12/01/2024	INFORMATION LITERACY E WIKIPEDIA (A.S.2023-2024) dal 12/01/2024 al 12/01/2024	6
AULA SEDE CENTRALE ON LINE CON A dal 05/03/2024 al 05/03/2024	ORIENTAMENTO ALLA PROFESSIONE (A.S.2023-2024) dal 05/03/2024 al 05/03/2024 ACCADEMIA DELLA MODA SITAM DI LECCE	1
AULA SEDE CENTRALE dal 11/03/2024 al 11/03/2024	ORIENTAMENTO IN USCITA CON NABA (A.S.2023-2024) dal 11/03/2024 al 11/03/2024	1
AULA SEDE IPS TRAMUTOLA dal	REALIZZAZIONE DI UNA SFILATA DI MODA (A.S.2023-2024) dal 18/12/2023 al 21/12/2023	14



18/12/2023 al 21/12/2023		
MUSEO DELLA SETA CASERTA dal 11/04/2024 al 11/04/2024	VISITA ALLA TESSERIA CASERTA (A.S.2023-2024) dal 11/04/2024 al 11/04/2024	8
AULA SEDE CENTRALE dal 04/04/2024 al 10/04/2024	MODELLISTICA E CONFEZIONE CON ESPERTO ESTERNO (A.S.2023-2024)	5
	totale	43

Prospetto ore svolte – anno scolastico 2023-2024 ATTIVATI INDIVIDUALMENTE		
Struttura	Percorso	ore
ONDA LATINA DI LOURDES MARCELA SAMPAYO dal 10/07/2024 al 26/07/2024	ART- ABILITA' FORMAZIONE PER L'INCLUSIONE ATTIVA NEL MERCATO DEL LAVORO (A.S.2023/2024) dal 12/06/2024 al 31/07/2024	25
AGENZIA TERRA DEL SOLE DI ALESSIO ALESSINO & C SAS dal 15/06/2024 al 29/06/2024	VIAGGIO E IMPARO IRLANDA (A.S.2023/2024) dal 15/06/2024 al 29/06/2024	60
	totale	85

Prospetto ore svolte – anno scolastico 2024-2025		
Struttura	Percorso	ore
I.I.S. "PETRUCCELLI - PARISI" dal 18/10/2024 al 18/10/2024	"DIDACTA ITALIA" BARI (A.S.2024- 2025) dal 18/10/2024 al 18/10/2024	5
UNISA FISCIANO SALERNO dal 07/04/2025 al 07/04/2025	"UNISAORIENTA EXPERIENCE" (A.S. 2024/2025) dal 07/04/2025 al 07/04/2025	5
UNIVERSITA' DI BASILICATA dal 20/11/2024 al 28/11/2024	FUTUR FEST "Orienta Menti" (A.S.2024/2025) dal 20/11/2024 al 28/11/2024	15
ON-LINE dal 11/11/2024 al 20/12/2024	IL SEGRETO ITALIANO (A.S.2024/2025) dal 11/11/2024 al 20/12/2024	35
ATELIER PANSARDI SPOSA dal 18/11/2024 al 27/11/2024	L'ARTIGIANATO E LA MODA SPOSA (A.S. 2024-2025) dal 18/11/2024 al 27/11/2024	40
AULA SEDE CENTRALE dal 20/03/2025 al 20/03/2025	LA RICERCA ATTIVA DEL LAVORO - ANPAL (A.S.2024/2025) dal 13/03/2025 al 20/03/2025	2
AULA SEDE CENTRALE dal 17/01/2025 al 17/01/2025	ORIENTAMENTO CON UNISA (A.S.2024/2025) dal 24/01/2025 al 24/01/2025	4
AULA SEDE CENTRALE dal 25/02/2025 al 26/03/2025	PROGETTO "SCUOLA AUMENTATA" (A.S.2024/2025) dal 25/02/2025 al 26/03/2025	20
ATELIER PANSARDI SPOSA	SFILATA DI MODA COLLEZIONE SPOSA 2025 (A.S.2024-2025)	2

	dal 10/11/2024 al 10/11/2024	
ON-LINE dal 08/01/2025 al 24/02/2025	SULLE STRADE DELL'INNOVAZIONE:DESIGN,GRAFICA,STORIA DELL'ARTE E TECNOLOGIA (A.S.2024/2025) dal 08/01/2025 al 24/02/2025	14
AZIENDA S.R.L. "GIOIELLI IN CORALLO"	VISITA DELL'AZIENDA "GIOIELLI IN CORALLO" (A.S.2024/2025) dal 29/04/2025 al 29/04/2025	3
ZEUS SPORT : ABBIGLIAMENTO TECNICO SPORTIVO	VISITA AI LABORATORI AZIENDA ZEUS (A.S.2024/2025) dal 29/04/2025 al 29/04/2025	4
	totale	151

Sono stati attivati e non ancora ultimati i seguenti corsi di PCTO on line sulla piattaforma "Educazione Digitale" :

- 1) La magnifica fabbrica –i mestieri del teatro alla scala di ore 20
- 2) Dalle idee di oggi alle azioni di domani di ore 30

Le ore di pcto eseguiti ed in corso di svolgimento verranno rendicontati per singolo alunno e dichiarati negli allegati al presente documento .

SINTESI DEL PROGETTO del PERCORSO TRIENNALE PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO			
3° Anno ore	4° Anno ore	5° anno ore	Totale ore svolte nel triennio
25	43	151	219

In allegato vengono riportate le ore di PCTO complessivi del triennio per singolo alunno.

CONCLUSIONI

Il documento è stato approvato all'unanimità dal consiglio di classe nel giorno 12 maggio 2025 tenutosi in presenza presso la sede dell'IIS di Moliterno Petrucelli-Parisi.



CONSIGLIO DI CLASSE

Materia di insegnamento	Docente	firma
Lingua e letteratura italiana	Prof.ssa Rossana Armento	Rossana Armento
Storia	Prof.ssa Rossana Armento	Rossana Armento
Matematica	Prof. Mancino Franco	Franco Mancino
Religione cattolica	Prof.ssa Tempone Silvia	Silvia Tempone
Lingue inglese	Prof. D'Ascoli Giovanni	Giovanni D'Ascoli
Scienze motorie	Prof.ssa Ferrara Vincenzina	Vincenzina Ferrara
Tecniche di gestione e organizzazione del processo produttivo	Prof. Suanno Gennaro	Gennaro Suanno
	Prof.ssa Bove Lucia	Lucia Bove
Laboratori tecnologici ed esercitazioni	Prof.ssa Di Noia Teresa	Teresa Di Noia
Progettazione e produzione	Prof. Salera Amedeo	Amedeo Salera
	Prof.ssa Lapadula Rossana	Rossana Lapadula
Tecniche di distribuzione e marketing	Prof. Radesca Giovanni	Giovanni Radesca
	Prof. Ciminelli Francesco	Francesco Ciminelli
Tecnologie applicate ai materiali e processi produttivi, educazione civica	Prof. Suanno Vincenza	Vincenza Suanno
	Prof.ssa Bove Lucia	Lucia Bove
Sostegno	Prof. Carusone Fabio	Fabio Carusone

IL COORDINATORE
Prof. Amedeo Salera

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof.ssa Simona Saggese

Allegati :
Omissis